CNA
Il tempo d'Impresa
Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa
n. 09-2026

Daniele Panebarco è Cavaliere della Repubblica

Il riconoscimento a una vita dedicata a fumetto e illustrazione





Investi nel tuo successo, scegli ARECA®

Sistemi informatici, software di pagamento e pesatura.

Areca è il punto di riferimento che **da oltre 40 anni** commercializza i migliori prodotti **hardware** e **software** per **Hospitality**, **Ristorazione** e **Retail**, grazie a un portfolio completo di **soluzioni smart** e **servizi** al cliente ineguagliati. Il Gruppo è inoltre distributore ufficiale e centro assistenza **Custom**.

Dai **registratori** di cassa ai **sistemi POS** touch screen, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.

Assistenza tempestiva e garantita

Soluzioni hardware e software progettate in Italia

Personale altamente qualificato

Rivenditore e Centro Autorizzato per Verificazione Bilance

ARECA

0544 71781
Via Levico, 37
48015 Cervia (RA)

0544 66531
Via Romea, 152/F
48121 Ravenna

info@arecasystem.com
arecasystem.com



Firmato Accordo Quadro su rappresentanza, assetti contrattuali, salari e contenuti della contrattazione collettiva

Massimo Mazzavillani
Direttore CNA Ravenna

L'accordo quadro sottoscritto il 12 novembre dalle associazioni datoriali tra cui CNA e le altre organizzazioni dell'artigianato, e da Cgil, Cisl, Uil è un passaggio importante per il sistema delle relazioni industriali. Interviene su rappresentanza, assetti contrattuali, salari e contenuti della contrattazione collettiva, con capitoli dedicati a salute e sicurezza, formazione continua e partecipazione dei lavoratori, e conferma che il dialogo tra le parti sociali resta lo strumento più efficace per costruire regole condivise a sostegno di imprese e lavoratori.

Per la CNA l'aspetto più significativo è il pieno riconoscimento della specificità dell'artigianato e della piccola impresa. L'intesa valorizza i diversi sistemi contrattuali e distingue i rispettivi ambiti di rappresentanza: un principio che per un territorio come il nostro, dove le imprese artigiane e di piccole dimensioni sono la parte prevalente del tessuto produttivo, ha un valore concreto.

Il secondo punto riguarda la contrattazione collettiva come strumento per tutelare il potere d'acquisto dei salari, sostenere la competitività e garantire una concorrenza leale. L'accordo prevede tempi più certi per i rinnovi: le piattaforme sindacali dovranno essere presentate almeno sei mesi prima della scadenza e le controparti dovranno rispondere entro un mese dall'apertura del confronto.

Altrettanto rilevante è la definizione di criteri condivisi per misurare la rappresentatività delle organizzazioni sindacali e datoriali. È la strada per contrastare il dumping contrattuale e i contratti pirata, che penalizzano i lavoratori e mettono in difficoltà le imprese che applicano contratti sottoscritti da soggetti realmente rappresentativi.

Per l'artigianato conta molto anche la valorizzazione della contrattazione territoriale e della bilateralità. Sono strumenti che da anni permettono alle imprese più piccole e ai loro dipendenti di accedere a tutele, welfare, formazione e sostegno al reddito, e che anche nel nostro territorio sono un riferimento consolidato.

L'accordo dimostra che crescita dei salari, qualità del lavoro e competitività delle imprese possono andare insieme. Ora il compito delle parti sociali, anche a livello territoriale, è dare attuazione a questi impegni con la stessa responsabilità che ha portato alla firma.

AR.CO LAVORI

www.arcolavori.com

AR.CO. Lavori Scc

COSTRUIAMO SOLUZIONI

Lavori | **Concessioni e PPP** | **Manutenzioni** | **Servizi**

Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici, strade ed opere complementari annesse, opere idrauliche a rete, impianti di trattamento acque, impianti tecnologici quali impianti idrico sanitari, impianti termici e di condizionamento, impianti elettrici, componenti strutturali in acciaio. Attività di manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica e di manutenzione meccanica di impianti. Conduzione di impianti termici come Terzo Responsabile. Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela. Servizi di Global Service.

SEDE **Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna - T. 0544 453853**
Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com

UNITÀ LOCALI

Bologna Via Marco Emilio Lepido, 182/2)
Genova: Piazza Borgo Pila, 40
Milano: Via Ripamonti, 137
Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d
Padova: Via San Crispino, 46
Roma: Piazza Farnese, 44

RATING LEGALITÀ RT 4017 ★★★

Sommario

Economia e Persone

4. CNA Emilia-Romagna, le priorità per la crescita delle imprese



6. Il porto di Ravenna consolida la sua competitività

9. Festival della Cultura Tecnica: Generazione Innovazione

10. EBER, 35 anni al fianco di lavoratori e imprese artigiane

11. Nuovo regolamento PPWR sugli imballaggi

Opportunità per le Imprese

12. Bando MARCHI+2026

13. Bando DISEGNI+2026

14. AZIONE: GAL_DE_SR04 GAL DELTA 2000

15. Bando a sostegno della partecipazione a manifestazioni fieristiche locali per l'aggregazione d'impresa e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali

Innovazione

16. TOMORROW, imprese e istituzioni a confronto sul futuro dei giovani

Credito

17. EuReCa: più credito per investire

Luoghi • Ravenna

18. Hub urbano Ravenna Centro

Luoghi • Romagna Faentina

19. Ceramica di Faenza: depositato il marchio IG al Ministero

Luoghi • Bassa Romagna

20. Aree produttive: verso un progetto condiviso

Luoghi • Cervia

21. Salina di Cervia, il risanamento apre una nuova fase

Luoghi • Russi

22. Job in Fira: conclusa la quarta edizione

L'esperto risponde

23. Garanzia di durabilità

Unioni • Produzione

24. Mecspe 2027: Tecnologie senza limiti

25. Rapporto CNA Nautica 2026

Unioni • Costruzioni

26. CNA Progetta: una rete per rafforzare la filiera delle costruzioni

Unioni • Installazione e Impianti

27. Elettrificare per competere: il futuro delle PMI passa dall'energia

Unioni • Benessere e Sanità

28. Odontotecnici, a Ravenna una formazione speciale

Unioni • Comunicazione e T.A.

29. Intelligenza artificiale: i dati dell'impresa restino all'impresa

Unioni • FITA

30. Misure di sostegno all'autotrasporto

CNASERVIZI I/IV

NUOVO TESTO UNICO IVA • CORRISPETTIVI TELEMATICI: I "VELOCIZZATORI" NON SONO STRUMENTI AUTORIZZATI • PREVIDENZA COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DATORIALE • NUOVA FORMAZIONE E SICUREZZA PER DATORI DI LAVORO • START UP INNOVATIVE: TERMINI COMUNICAZIONE ANNUALE DI MANTENIMENTO DEI REQUISITI • PENSIONE ANTICIPATA E CONTRIBUTI ARRETRATI

31. Emergenza Trasporto Pubblico Locale e Caro Carburanti

Unioni • Balneari

32. Bolkestein: il tempo dei periti

CNA Turismo e Commercio

33. L'AI nelle imprese del turismo e del commercio

CNA Professioni

34. Gestione Separata: 9,5 miliardi di avanzo ma pensioni da 282 euro

CNA Giovani Imprenditori

35. Eat to Meet: oltre cento presenze a Milano Marittima

CNA Impresa Donna

36. Il valore dello stare insieme

Internazionalizzazione

37. Dai Balcani a Ravenna per fare affari: 34 incontri B2B

Fatti d'Impresa

38. Daniele Panebarco è Cavaliere della Repubblica

39. Oltre un secolo di stampa premiata la Tipografia Valgimigli

CNA Pensionati

40. Donne e intelligenza artificiale, conoscerla per non subirla

TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore
Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile
Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione
M. Cassani, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato
A. Alessi, F. Arceri, S. Baldini, MR. Bordini, D. Cassani, S. Cavalcoli, V. Cimatti, E. Delorenzi, F. Ferrari, B. Ghetti, C. Giannotti, A. Gigante, E. Iaccarino,N. Iseppi, M. Masotti, M. Morandi, M.G. Penserino, S. Pollini, S. Ruffilli, N. Salimbeni, G. Suprani, Ufficio Comunicazione e Stampa CNA Ravenna, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione
Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:
Daniele Panebarco nominato Cavaliere della Repubblica

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaserviziravenna@cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544239950
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950
FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviarle il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.
FONTE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.
BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.
MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.
DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.
DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

CNA Emilia-Romagna, le priorità per la crescita delle imprese

Energia, innovazione e filiere al centro dell'assemblea regionale all'Arena del Sole di Bologna

Ufficio Comunicazione e Stampa CNA Ravenna



Rendere possibile un investimento, aiutare una piccola impresa ad adottare una tecnologia, evitare che la crisi di un grande committente travolga i suoi fornitori: è su questi risultati concreti che CNA Emilia-Romagna chiede di misurare l'efficacia delle politiche economiche. È il messaggio al centro della relazione del presidente Paolo Cavini all'Assemblea regionale «Dove nasce la crescita», al Teatro Arena del Sole di Bologna. «La crescita nasce dalle decisioni che le imprese riescono a realizzare», ha affermato Cavini.

Tre le priorità indicate dalla Confederazione: ridurre gli ostacoli agli investimenti energetici, rendere accessibili innovazione e nuove tecnologie anche su piccola scala e riconoscere il ruolo dell'intera filiera nelle politiche industriali, a cominciare dai tavoli di crisi. Sul pacchetto regionale di oltre 34 milioni di euro per credito e investimenti, CNA chiede di verificare chi riesce effettivamente a utilizzare gli strumenti, conoscendo il numero delle imprese beneficiarie per dimensione, settore e territorio e la natura degli investimenti realizzati.

Per le imprese meno strutturate servono procedure proporzionate agli investimenti e percorsi di innovazione compatibili con le risorse disponibili.

Nell'introduzione ai lavori, il segretario regionale Diego Benatti ha sottolineato: «Le imprese sono competitive se lo sono i territori in cui operano. Vogliamo avanzare proposte su energia, credito, intelligenza artificiale e burocrazia: condizioni essenziali per rendere possibile la crescita».

Il ruolo delle piccole imprese ha attraversato il confronto con Marco Fortis, vicepresidente e direttore della Fondazione Edison, e Michele de Pascale, presidente della Regione Emilia-Romagna. «Le microimprese non sono qualcosa di meno, sono qualcosa di più che gli altri Paesi non hanno.

Senza il loro contributo, l'Italia perderebbe il secondo posto in Europa per valore aggiunto industriale, superata dalla Francia», ha evidenziato Fortis, che ha ricordato anche la capacità della manifattura italiana di occupare le nicchie lasciate libere dalla Cina, dalla nautica alla cosmetica. Per de Pascale, «il modello



dell'Emilia-Romagna è quello del valore diffuso nella piccola e media impresa», un sistema in cui «la nostra forza è essere piccoli, ma saper lavorare insieme».
Il rapporto tra dimensione aziendale e capacità di innovare ha portato il confronto sull'intelligenza artificiale. «L'intelligenza artificiale può essere un volano per la produttività di qualsiasi impresa, anche delle più piccole», ha spiegato Elisa Ficarra, professoressa dell'Università di Modena e Reggio Emilia e coordinatrice del Biohub regionale in AI. «Le grandi imprese possono permettersi di assumere persone dedicate a questo ambito; le piccole spesso non possono farlo. Per questo sarebbe utile un servizio di accompagnamento, con il contributo dell'università e delle istituzioni». Sulla formazione si è soffermata anche la rettrice Rita Cucchiara, in un videomessaggio: «La crescita nasce nella conoscenza, nella competenza e nella collaborazione».
Il costo dell'energia è tornato nelle conclusioni del presidente nazionale di CNA Dario Costantini: «Come CNA abbiamo avanzato al Governo una proposta precisa: destinare un miliardo di euro all'anno, per i prossimi due anni, agli investimenti delle imprese nell'autoproduzione energetica. Dobbiamo consentire a un numero crescente di aziende di produrre almeno una parte dell'energia che consumano, riducendo l'esposizione ai rincari e recuperando competitività». Costantini ha richiamato anche il passaggio generazionale, sollecitando misure per agevolare il trasferimento delle attività ai giovani.
L'ottava edizione del Premio CNA Emilia-Romagna, dedicato all'impegno civile e sociale, è andata a Serena Opipari, infermiera del Policlinico Sant'Orsola di Bologna, che il 21 giugno scorso, sulla spiaggia di Porto Corsini, ha salvato la vita a un bambino portato fuori dall'acqua privo di sensi.





In occasione dell'Assemblea di CNA Emilia-Romagna Dove nasce la crescita, sono state premiate dieci realtà associate, espressione dei territori e di settori differenti, per i loro percorsi nell'intelligenza artificiale: applicazioni già introdotte, progetti in sviluppo e ricerca sulle tecnologie per un'AI più efficiente.
Per la provincia di Ravenna è stata premiata Pagina Srl, agenzia di comunicazione che integra l'AI nella ricerca, nell'organizzazione dei contenuti e nella gestione dei progetti. Coinvolge in particolare i collaboratori più giovani nella sperimentazione, affiancando lo sviluppo tecnologico alla crescita delle competenze. Ha ritirato il premio Enrico Rosso, legale rappresentante dell'impresa.

Il porto di Ravenna consolida la sua competitività

Il presidente dell'Autorità portuale Benevolo su Port Hub, crociere, ferrovie e autostrade del mare

Andrea Alessi Responsabile Relazioni di Sistema CNA Ravenna

Il porto di Ravenna sta completando la prima fase del progetto "Ravenna Port Hub" un progetto da 200 milioni che ha visto l'approfondimento dei fondali e il conseguente adeguamento delle banchine. Una serie di investimenti che consolidano il ruolo dello scalo ravennate come primo porto in Italia e nono in Europa per la movimentazione delle rinfuse solide.

La recente ordinanza che porta i pescaggi a -11 metri in alcune aree è un ulteriore traguardo per il lavoro svolto e un'opportunità per la competitività dello scalo ravennate.
Anche la movimentazione complessiva delle merci nel 2026 sta registrando un segno più, nonostante due mesi in flessione a seguito delle gravi crisi internazionali che si stanno riverberando anche sul nostro scalo.
CNA di Ravenna ha incontrato recentemente il Presidente dell'autorità portuale Francesco Benevolo a cui chiediamo alcune riflessioni.

Quali prospettive per il porto di Ravenna in questa fase economica perturbata dai vari conflitti?
Nonostante l'instabilità geopolitica, il Porto di Ravenna consolida la sua competitività globale grazie a diversificazione e nuove infrastrutture. Principale porta d'ingresso italiana per le materie prime, lo scalo ha toccato nel 2025 il record storico di oltre 28 milioni di tonnellate movimentate.
Questo risultato nasce dalla sua natura multipurpose — che spazia dalle rinfuse solide (primo in Italia) a liquidi, container, crociere, autostrade del mare — e dall'avanzamento del progetto Ravenna Port Hub, che porterà i fondali a 12,5 metri. Parallelamente, l'Autorità Portuale punta a valorizzare lo scalo in nuove filiere strategiche attraverso la creazione di un polo agroindustriale del freddo per il comparto dell'ortofrutta, l'inserimento come terminale del corridoio economico IMEC tra India, Medio Oriente ed Europa, e la candidatura del porto di Ravenna ad hub del Nord-Est per lo stoccaggio delle materie prime critiche europee.
Ravenna si sta consolidando nel settore crocieristico e nel 2027 sarà terminato il nuovo terminal collegato al cold ironing. A che punto è e cosa prevede il parco delle Dune che è in corso di realizzazione?
A Ravenna il settore crocieristico punta a 400-500 mila passeggeri



l'anno grazie a investimenti per oltre 100 milioni di euro, coniugando crescita e sostenibilità.
Il progetto integra la transizione ecologica attraverso il cold ironing: le banchine elettrificate da un parco fotovoltaico da 37 MW nell'area ex Sarom permetteranno alle navi in sosta di spegnere i generatori, alimentandosi a energia "pulita". Completa il piano il Parco delle Dune a Porto Corsini, un'area verde di 12 ettari (per un investimento di 9 milioni di euro) che connetterà la nuova Stazione Marittima al tessuto urbano di Porto Corsini, alla pineta e alla spiaggia e mitigherà l'impatto ambientale delle infrastrutture portuali creando un polmone verde al servizio della cittadinanza e dei visitatori.
Marchesato e Fabbrica vecchia rappresentano la storia dell'attuale porto e un'opportunità con la presenza della scuola nazionale sommozzatori dei Vigili del Fuoco. Anche su questo aspetto stanno partendo i lavori di riqualificazione.
Il recupero del complesso monumentale di Fabbrica Vecchia (lavori già consegnati) e Marchesato (in progettazione esecutiva) è un intervento chiave di archeologia industriale e rigenerazione urbana. La riqualificazione tutela la memoria storica del porto e rilancia gli spazi lungo il canale.
La presenza della Scuola Nazionale Sommozzatori dei Vigili del Fuoco non solo valorizza l'area sotto il profilo istituzionale e formativo, ma si inserisce nella visione di riprogettare e integrare gli spazi che contornano il canale (la Darsena di città, la Darsena pescherecci), trasformandoli in luoghi vivi, sicuri e attrattivi, capaci di connettere la storia marittima e la comunità cittadina.
Collegamenti stradali e ferroviari sono fondamentali per un porto che festeggia i 30 anni della linea Ravenna/Catania delle autostrade del Mare.
Le attuali strozzature stradali e ferroviarie limitano certamente lo sviluppo logistico del porto, limitandone le capacità relazionali con il territorio. Stiamo lavorando con RFI per potenziare il servizio ferroviario e con la Regione Emilia-Romagna per mettere a terra finalmente l'incentivo alla manovra ferroviaria.
Infine una riflessione la merita il nuovo attraversamento del canale Candiano sul quale come CNA insistiamo e diamo tutto il nostro sostegno alla sua realizzazione, un'opera necessaria e fondamentale per il futuro della città e di tutta la sua economia.
Il secondo ponte sul Candiano è e rimane una delle priorità del territorio ed insieme al Comune stiamo cercando le migliori soluzioni per realizzarlo. È una opera molto costosa (circa 70 milioni di euro) e occorrerà, presumibilmente, coinvolgere capitali privati.

CROCIERE: IL PUNTO SULLA STAGIONE 2025



La stagione crocieristica 2026 si è chiusa oltre le aspettative: oltre 30.000 passeggeri in più del previsto, anche grazie a un tasso di riempimento delle navi superiore alle stime. Gli scali sono stati 102 e arriveranno a 107 entro fine anno, 70 in home port e 37 in transito. I movimenti passeggeri sono stati 420.465, di cui 11.372 in transito. Dietro questi numeri c'è un indotto che coinvolge, direttamente e indirettamente, 80 tra portabagagli, facchini e carrellisti, più di 100 assistenti all'imbarco e allo sbarco e oltre 100 autisti di autobus, taxi e NCC.
Nel 2027 sarà completato il nuovo terminal: 5.000 metri quadrati su due piani, in grado di accogliere due navi contemporaneamente, per circa 7.000 passeggeri.
Tra gli elementi innovativi c'è una passerella in quota lunga 250 metri e larga 6. Alcuni chioschi ospiteranno piccola ristorazione, noleggio bici, ufficio turistico e un centro multiculturale per gli equipaggi, a disposizione della comunità anche quando le crociere non ci sono. Il terminal migliorerà accoglienza e gestione dei flussi, con una struttura all'avanguardia per architettura e risparmio energetico. Sarà inoltre l'unico scalo italiano dotato di cold ironing alimentato da energia rinnovabile di un impianto fotovoltaico: le navi in banchina potranno spegnere i motori e collegarsi alla rete elettrica.
Nel molo nord sono in corso dragaggi e la costruzione di una nuova briccola dolphin, per consentire l'accosto di navi lunghe fino a 300 metri e migliorare la sicurezza in caso di maltempo.
Per il 2027 sono previsti 115 scali, 73 in home port e 42 in transito, con 365.000 movimenti passeggeri stimati, di cui 353.000 in home port e 12.000 in transito.



CERTIFIED
MANAGEMENT SYSTEMS
CQY
CERTIQUALITY

UNI EN ISO **9001:2015**
UNI EN ISO **14001:2015**
UNI ISO **45001:2023**

IQNET
RECOGNIZED
CERTIFICATION

CERTIQUALITY
IS MEMBER OF
CISQ FEDERATION

www.consar.it

consar
GROUP

Festival della Cultura Tecnica: Generazione Innovazione

Studenti e imprese insieme per costruire il futuro: le iniziative di CNA Ravenna per avvicinare i giovani al mondo del lavoro

Maria Rosa Bordini CNA per la Scuola

Mettere in dialogo scuola e impresa significa creare opportunità concrete di orientamento, crescita e conoscenza reciproca. Con questo obiettivo si è svolto all'ITIS Nullo Baldini l'incontro "Generazione Innovazione: imprese e studenti per il cambiamento", promosso da CNA Produzione e Industria nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica 2026.



L'iniziativa ha coinvolto numerosi studenti in un confronto diretto con imprenditori e professionisti del territorio, offrendo l'occasione per conoscere da vicino il mondo produttivo e le opportunità offerte dalle aziende locali. A portare la propria testimonianza sono state Wamblee, Mitek, Sub Sea Led, Peer Network, Ghetti Lubrificanti, F.lli Montanari D&D, che hanno raccontato percorsi di crescita e sviluppo delle competenze all'interno delle proprie realtà aziendali. A rendere ancora più interessante il confronto sono stati i risultati di un questionario compilato dagli studenti prima dell'evento. Dalle risposte emerge una generazione attenta alle prospettive professionali ma anche alla qualità del lavoro. Tra gli aspetti maggiormente ricercati figurano la possibilità di crescita, la stabilità occupazionale e una retribuzione adeguata, mentre tra le competenze considerate più importanti spiccano la capacità di adattarsi al cambiamento, il lavoro di squadra e la disponibilità ad apprendere continuamente.

Molti ragazzi hanno, inoltre, evidenziato il desiderio di svolgere attività diversificate e di poter acquisire nuove competenze nel corso della propria carriera, dimostrando interesse verso percorsi professionali dinamici e in costante evoluzione. Allo stesso tempo emerge la preoccupazione di non trovare sufficienti opportunità di crescita, un tema che è stato affrontato direttamente durante il dialogo con gli imprenditori. Le testimonianze aziendali hanno messo in luce quanto, oggi, le imprese cerchino non solo preparazione tecnica, ma anche curiosità, capacità relazionali, responsabilità e spirito di iniziativa, qualità che consentono ai giovani di inserirsi efficacemente in contesti produttivi sempre più innovativi e orientati al cambiamento.

Oltre a questa, sono svariate le iniziative di CNA per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e delle professioni, svolte in questo autunno. Alla scuola primaria di Fusignano si è svolto il laboratorio "Ritorno al futuro dell'energia", dedicato alla scoperta dell'energia, in cui gli alunni hanno approfondito il ruolo delle energie rinnovabili e conosciuto i mestieri artigiani legati alla transizione ecologica.

Alla scuola media Gherardi di Lugo, protagonista è stata la fotografia grazie al laboratorio condotto dalla fotografa Giorgia Corniola. Attraverso esercitazioni pratiche, gli studenti hanno sperimentato il linguaggio delle immagini, imparando le basi dell'inquadratura e della narrazione fotografica.

All'Istituto Tecnico Ginanni, indirizzo Turismo di Ravenna, si è svolto un incontro promosso da CNA Ravenna per riflettere sul legame tra cibo, territorio e professioni del futuro. Protagonisti sono stati Jacopo Randi di Biscotti Bizantini, Gloria Guidi di Gloria Senza Glutine e Oscar Manzelli di Slow Food Ravenna APS, che hanno raccontato agli studenti l'importanza di qualità, sostenibilità e valorizzazione delle produzioni locali.

EBER, 35 anni al fianco di lavoratori e imprese artigiane

Nel 2025 il fondo di welfare ha erogato 14,3 milioni ai dipendenti e 7,6 milioni alle imprese

Ufficio Comunicazione e Stampa CNA Ravenna

EBER, l'Ente Bilaterale Artigianato Emilia-Romagna, ha festeggiato 35 anni di attività. Per l'occasione, venerdì 6 novembre ha riunito a Bologna la rappresentanza del sistema bilaterale italiano - con esponenti degli enti bilaterali nazionali e territoriali - delle parti sociali e delle istituzioni per celebrare un anniversario importante per uno degli enti di welfare più longevi in Italia, che in questi decenni ha conquistato un ruolo di primo piano nel sistema artigiano regionale.



I lavori sono stati aperti dal saluto del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, a cui ha fatto seguito la lectio «Il valore dei territori nell'economia digitale» di Massimiliano Valerii, filosofo e consigliere delegato del Censis. Sono poi intervenuti il direttore di EBER Lauro Borsato, la vicedirettrice Elisa Sambataro e Guido Caselli, vicesegretario generale e direttore del Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna.
I numeri presentati nel corso della giornata raccontano la crescita del fondo di welfare contrattuale. Le domande di prestazioni a favore dei dipendenti sono passate dalle 4.338 del 2018 alle 29.508 del 2025, mentre i contributi erogati sono saliti da 1,3 milioni a oltre 14,3 milioni di euro.
Un andamento analogo riguarda le prestazioni per lo sviluppo delle imprese. Le domande sono cresciute dalle 444 del 2018 alle 2.908 del 2025 e i contributi erogati sono passati da 694mila euro a oltre 7,6 milioni. Sia per i lavoratori sia per le imprese, il 2025 ha fatto registrare i valori più alti dell'intero periodo, per numero di domande e per risorse erogate.
Accanto al welfare, un capitolo rilevante riguarda la formazione finanziata attraverso Fondartigianato. Tra il 2022 e il 2025 sono stati coinvolti 28.402 lavoratori e 3.706 aziende, per un totale di 107.907 ore di formazione e 28,7 milioni di euro di finanziamenti. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda a cui hanno preso parte Giovanni Paglia, assessore regionale alle Politiche abitative, lavoro e politiche giovanili, Riccardo Giovani e Jorge Torre Berlanga Cazares, rispettivamente presidente e vicepresidente di EBNA, l'Ente Bilaterale Nazionale dell'Artigianato, e Giampiero Placuzzi e William Ballotta, presidente e vicepresidente di EBER.



Nuovo regolamento PPWR sugli imballaggi

Lunedì 23 novembre CNA Ravenna propone un approfondimento per tutti gli Associati

Jimmy Valentini Responsabile CNA Agroalimentare Ravenna

Dal 12 agosto 2026 sono diventate applicabili le prime disposizioni operative del Regolamento UE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR). Le nuove regole introducono obblighi che interessano non solo i produttori di imballaggi, ma anche importatori, distributori e aziende che commercializzano prodotti imballati nel mercato europeo.

Il Reg. UE 2025/40 rappresenta il nuovo quadro normativo europeo in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio e stabilisce regole uniformi in tutti gli Stati membri. L'obiettivo è ridurre la produzione di rifiuti, favorire la riciclabilità e il riutilizzo degli imballaggi, limitare l'impiego di sostanze pericolose e promuovere un'economia più circolare. Il PPWR si applica agli imballaggi immessi sul mercato dell'Unione Europea, compresi quelli che accompagnano merci importate da Paesi terzi. Sono quindi interessate le aziende che importano prodotti già confezionati, distribuiscono o commercializzano merci imballate nell'UE, vendono prodotti con il proprio marchio o immettono per la prima volta prodotti imballati sul mercato europeo. Per queste imprese è fondamentale individuare il proprio ruolo nella filiera e verificare la conformità degli imballaggi utilizzati.



Tra le novità introdotte, i fabbricanti devono predisporre una Dichiarazione di Conformità UE che attesti il rispetto dei requisiti previsti dal regolamento. Tale dichiarazione deve essere supportata dalla relativa documentazione tecnica. Sono previsti meno oneri burocratici per le microimprese. Le imprese devono poter dimostrare la conformità degli imballaggi, conservare la documentazione richiesta e garantire adeguati sistemi di identificazione e tracciabilità. Particolare attenzione viene riservata agli imballaggi destinati al contatto con gli alimenti, per i quali sono previste specifiche limitazioni relative ai PFAS e ad altre sostanze pericolose. In determinate circostanze il titolare del marchio può assumere responsabilità analoghe a quelle del fabbricante. Il regolamento conferma inoltre il principio della Responsabilità Estesa del Produttore (EPR), rendendo necessario verificare gli obblighi di registrazione e gestione previsti nei singoli Stati membri. Per molte aziende il 2026 rappresenta quindi il momento giusto per verificare fornitori, documentazione e procedure interne, così da evitare criticità nella commercializzazione dei prodotti sul mercato europeo. Su questa tematica CNA Ravenna ha organizzato un seminario che si terrà presso la sede provinciale in viale Randi 90 il 23 novembre alle ore 15 a cui invitiamo gli associati alla partecipazione. Info e iscrizioni su www.ra.cna.it/eventi/nuovo-regolamento-packaging/



Bando MARCHI + 2026

Contributi a fondo perduto alle PMI titolari di marchi comunitari e internazionali

Il MIMIT offre un contributo a rimborso delle spese sostenute dalle PMI italiane per la registrazione di un marchio a livello europeo o internazionale a decorrere dal 1° giugno 2023.

Beneficiari	Altre informazioni utili
PMI che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e abbiano sede legale o una unità locale in Italia e che abbiano ottenuto la registrazione un marchio a livello europeo o internazionale a decorrere dal 1° giugno 2023.	Spese ammissibili: SERVIZI SPECIALISTICI ESTERNI: a. progettazione della rappresentazione; b. assistenza per il deposito; c. ricerche di anteriorità: - ricerca di anteriorità tra i marchi italiani, dell'Unione europea e internazionali estesi all'Italia; - ricerca di anteriorità tra i marchi italiani, dell'Unione europea e internazionali estesi a tutti i paesi della UE. d. Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in risposta a opposizioni seguenti al deposito della domanda di registrazione; e. Tasse di deposito. Ai sensi del bando, sono previsti dei massimali per ogni tipologia di spesa. Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese devono essere sostenute in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione e comunque dopo deposito del marchio a partire dal 1° giugno 2023.
Spese e/o interventi ammissibili	
Misura A: spese ammissibili sostenute per le tasse di registrazione e per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni per registrazioni presso EUIPO **entro l'importo massimo complessivo per marchio di euro 6.000€.** Misura B: spese ammissibili sostenute per le tasse di registrazione e per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni per registrazioni presso OMPI **entro l'importo massimo complessivo per marchio di euro 9.000 €.**	
Contributi	
Per la Misura A, le agevolazioni sono concesse nella misura del 80% delle spese ammissibili e comunque entro l'importo massimo complessivo per marchio di euro 6.000€. Per la Misura B, le agevolazioni sono concesse nella misura del 90% delle spese ammissibili e comunque entro l'importo massimo complessivo per marchio di euro 9.000€. **Nel caso di imprese in possesso della certificazione della parità di genere tale percentuale è elevata all'85% per la Misura A e fino al 95% per la Misura B.**	
Scadenze	
La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 12:00 del 3 dicembre 2026. Il bando chiude all'esaurimento dei fondi stanziati.	

Per informazioni

FEDERICA ARCERI farceri@ra.cna.it tel. 0544 298732

MARIA ROSA BORDINI mbordini@ra.cna.it tel. 0545 913220 cell. 345 6684458

BANDO DISEGNI + 2026

Contributi a fondo perduto per la valorizzazione di disegni e modelli registrati in Italia o all'estero.

Il Bando intende sostenere le imprese di micro, piccola e media dimensione per la valorizzazione e lo sfruttamento di modelli e disegni industriali attraverso l'acquisizione di servizi specialistici esterni.

Beneficiari

PMI che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese da almeno due anni e abbiano sede legale o una unità locale in Italia e siano titolari del disegno/modello oggetto del progetto di valorizzazione.
Il disegno/modello deve essere registrato a decorrere **dal 1° gennaio 2024** e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di partecipazione ed essere in corso di validità.

Spese e/o interventi ammissibili

Oggetto dell'agevolazione è la realizzazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione di un disegno/modello singolo o di uno o più disegni/modelli appartenenti al medesimo deposito multiplo. Sono ammissibili le spese per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni sostenute per lo sfruttamento industriale del modello/disegno oggetto del progetto.
Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese devono essere sostenute in data successiva alla presentazione della domanda di agevolazione.

Contributi

Contributo a fondo perduto **fino all'80% delle spese ammissibili** ed entro l'importo massimo di 60.000 €, nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna tipologia di servizio.
Nel caso di imprese in possesso della certificazione della parità di genere tale percentuale è elevata all'85%.

Scadenze

La domanda di partecipazione potrà essere presentata **a partire dalle ore 12:00 del 17 dicembre 2026.**
Il bando chiude all'esaurimento dei fondi stanziati.

Altre informazioni utili

Caratteristiche dei progetti
Il disegno/modello deve essere registrato presso:
- l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi UIBM;
- l'Ufficio dell'Unione Europea EUIPO;
- OMPI, l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale. In tale ultimo caso tra i paesi designati deve essere compresa l'Italia.

Spese ammissibili:
SERVIZI SPECIALISTICI ESTERNI

A. realizzazione di prototipi relativi al disegno/ modello registrato;
B. realizzazione di stampi relativi al disegno/modello registrato;
C. consulenza tecnica per la catena produttiva finalizzata alla messa in produzione del disegno / modello registrato e/o per l'utilizzo di materiali innovativi;
D. consulenza tecnica per certificazioni di prodotto o di sostenibilità ambientale, dalla quale emerga con chiarezza la tipologia di certificazione da ottenere;
E. consulenza specializzata nell'approccio al mercato/ marketing;
F. consulenza specializzata per l'ideazione e la progettazione di layout grafici e testi per materiale di comunicazione offline e online.

Ai sensi del bando, sono previsti dei massimali per ogni tipologia di spesa.

Può essere agevolata soltanto una domanda per impresa.

Per informazioni

FEDERICA ARCERI farceri@ra.cna.it tel. 0544 298732
MARIA ROSA BORDINI mbordini@ra.cna.it tel. 0545 913220 cell. 345 6684458

AZIONE: GAL_DE_SRE04 GAL DELTA 2000
Start-up non agricole

Contributo in conto capitale di 40.000 euro

Sostegno all'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nei settori del turismo, commercio, artigianato, manifatturiero e servizi nel territorio rurale del GAL DELTA 2000, comprese alcune aree delle province di Ravenna e Ferrara.

Beneficiari

- **Micro e piccole imprese extra-agricole** già costituite da non più di un anno al momento della presentazione della domanda, in forma singola, oppure, se costituite da più di un anno, intenzionate ad avviare un'ulteriore attività extra-agricola mai esercitata, con sede operativa nel territorio del GAL DELTA 2000 e codice ATECO ammesso dal bando.
- Persone fisiche che si devono costituire in impresa; liberi professionisti (in forma individuale); associazioni con caratteristiche di micro o piccola impresa.

Spese e/o interventi ammissibili

Gli interventi devono essere localizzati nel territorio del GAL DELTA 2000 ed essere finalizzati a:

1. attività turistiche, commerciali, artigianali e manifatturiere;
2. servizi alle persone e alle imprese;
3. attività finalizzate a migliorare la qualità della vita e l'attrattività dei territori rurali.

Sono ammissibili gli investimenti avviati **dopo la presentazione della domanda di sostegno**. Il termine per la conclusione e la rendicontazione è di 12 mesi dalla comunicazione dell'atto di concessione.

Budget minimo di spesa: 40.000 € al netto dell'IVA, riferito esclusivamente alle spese di investimento rendicontabili.

Contributi

Contributo in conto capitale di importo fisso pari a 40.000 €, erogabile in un'unica soluzione a saldo oppure in due tranche del 50%. Spesa minima ammissibile: 40.000 €.
L'intervento attuato ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 2022/2472.

Scadenze

Lo sportello per la presentazione delle domande è aperto **dal 13 ottobre 2026 al 29 gennaio 2027** alle ore 13:00. Procedura a valutazione con graduatoria. Per essere ammissibile, la domanda dovrà conseguire un punteggio minimo di 25 punti.

Altre informazioni utili

SPESE AMMISSIBILI:

- opere murarie e impiantistiche necessarie all'adeguamento, ampliamento, miglioramento e/o rinnovo dei locali, compresi gli interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici;
- canoni di affitto, locazione o rate di mutuo relativi ai locali destinati all'attività, pagati durante il periodo di realizzazione del Piano di investimento;
- macchinari, attrezzature e impianti funzionali allo svolgimento dell'attività, compresi gli impianti di lavorazione e trasformazione;
- dotazioni e arredi inventariabili, inclusa la relativa messa in opera, destinati all'allestimento dei locali nei quali viene esercitata l'attività;
- investimenti funzionali alla vendita delle produzioni aziendali;
- hardware, software e programmi informatici funzionali all'attività, nel limite massimo del 20% del contributo;
- brevetti e licenze;
- realizzazione di siti internet, pubblicazioni, materiale pubblicitario e altre spese di promozione e comunicazione, nel limite massimo del 20% del contributo;
- veicoli industriali con i relativi allestimenti, purché strettamente funzionali all'attività;
- veicoli non industriali strettamente funzionali all'attività, nel limite massimo di 30.000 € (no vetture 5 posti, anche se autocarri).

Per informazioni

MARIA ROSA BORDINI mbordini@ra.cna.it tel. 0545 913220 cell. 345 6684458

Bando a sostegno della partecipazione a manifestazioni fieristiche locali per l'aggregazione d'impresa e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali

Contributi a fondo perduto per le PMI delle province di Ferrara e Ravenna che partecipano a manifestazioni locali per la promozione del territorio e delle produzioni tipiche.

Beneficiari

PMI che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese e che abbiano sede legale o una unità locale nella circoscrizione territoriale, in regola con il pagamento del diritto annuale, il DURC e con gli obblighi in materia di assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali.*

Spese e/o interventi ammissibili

Partecipazione, come espositore o co-espositore a manifestazioni locali svolte dal 15 ottobre 2026 al 31 marzo 2027 nel territorio delle province di Ferrara e Ravenna, finalizzate alla promozione del territorio e delle sue tipicità (enogastronomiche, culturali, tradizionali, sportive e altri eventi locali straordinari).
È ammessa sia la partecipazione individuale sia quella collettiva tramite consorzi o associazioni.

Contributi

Contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 1.500€ per impresa
Premialità: 250€ alle imprese femminili e/o a quelle in possesso del rating di legalità.

Scadenze

È possibile presentare la domanda di contributo dalle ore 10.00 del 3 novembre 2026 fino alle 12:00 del 7 maggio 2027.
La valutazione avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Altre informazioni utili

La domanda può essere presentata solo a manifestazione conclusa, allegando fatture e relativi pagamenti tracciabili. Sono esclusi i mercati settimanali e le iniziative a svolgimento ordinario.

Spese ammissibili:
- locazione di spazi espositivi;
- allestimento stand;
- servizi hostess (per un massimo di 500€);
- trasporto materiali;
- materiale e attività promozionali (entro il limite del 20% delle spese ammissibili).
-

Spesa minima ammissibile: 500€ al netto dell'IVA

È ammessa una sola domanda per impresa e per una sola manifestazione.
La manifestazione deve svolgersi nelle province di Ferrara o Ravenna e avere carattere temporaneo

**In regola con gli obblighi in materia di assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), coerentemente con le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.*

Per informazioni

MARIA ROSA BORDINI mbordini@ra.cna.it tel. 0546 627829 cell. 345 6684458
FEDERICA ARCERI farceri@ra.cna.it tel. 0544 298732 cell. 349 9342985

TOMORROW, imprese e istituzioni a confronto sul futuro dei giovani

Il dialogo promosso da CNA Ravenna per attrarre e trattenere i talenti

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione e Stampa CNA Ravenna





Giovedì 12 novembre le Artificerie Almagià di Ravenna hanno ospitato TOMORROW – Dialoghi con il futuro. Imprese, territorio e nuove generazioni per costruire l'eredità di domani, promosso da CNA Ravenna con CNA Emilia-Romagna nell'ambito del progetto Interreg Motors of Growth, in collaborazione con Campus di Ravenna UNIBO, Accademia Multidisciplinare e Turbe Giovanili e con il patrocinio di Provincia e Comune di Ravenna.

L'incontro ha riunito istituzioni, imprese, università e cittadini per mettere in relazione le aspirazioni delle nuove generazioni con le opportunità offerte da imprese e territorio, partendo dall'eredità economica e sociale che le imprese intendono lasciare ai giovani. Dopo i tavoli di lavoro riservati, ha aperto la sessione pubblica Matteo Leoni, Presidente di CNA Ravenna, che ha presentato il progetto e le iniziative CNA per i giovani, sottolineando l'importanza di mettere a sistema gli stakeholder del territorio, chiamati a una responsabilità collettiva per attrarre e trattenere i talenti.
Marcella Contini, Responsabile Politiche Industriali di CNA Emilia-Romagna, ha illustrato Motors of Growth, che unisce regioni europee avanzate alle prese con la stessa sfida. Valentina Ferraris di REF ha presentato il rapporto CNEL sull'attrattività dell'Italia per i giovani dei Paesi avanzati, mentre Gabriele Marzano della Regione Emilia-Romagna ha illustrato la legge regionale per l'attrazione dei talenti e gli interventi dei prossimi tre anni.
Il Vicepresidente della Regione Vincenzo Colla ha richiamato il mismatch tra competenze richieste e disponibili: formiamo giovani che poi mettono la loro preparazione al servizio di altri Paesi, per questo farli rientrare e trattenerli è fondamentale. Servono un nuovo posizionamento strategico della Regione, grandi investimenti su casa e formazione e una migliore ricucitura sociale tra le generazioni.
Al confronto hanno partecipato anche Valentina Palli, Presidente della Provincia di Ravenna, per la quale i giovani chiedono di tenere insieme vita privata e professionale e il lavoro deve reinventarsi; Mirella Falconi, Presidente della Fondazione Flaminia, che ha osservato come i percorsi universitari italiani siano meno spendibili di quelli esteri; Mauro Giannattasio, Segretario della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, che ha ricordato gli investimenti camerali per l'occupazione e l'impresa giovanile. Ha chiuso Paolo Cavini, Presidente di CNA Emilia-Romagna, che ha insistito sulla forza delle relazioni e sul confronto continuo tra generazioni. La prima risposta riguarda la casa; sull'attrattività dei talenti le politiche devono trasformarsi di continuo e le imprese diventare una porta d'accesso a un ecosistema regionale capace di intercettare le tendenze e rispondere ai bisogni di tutti.

LABORATORIO PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ

3 dicembre, ore 17.30 - CNA Ravenna

Dopo Tomorrow, il confronto sul futuro prosegue. I giovani porteranno sul palco una performance life mentre verranno premiate le imprese che si distinguono per innovazione e sostenibilità, dimostrando che il futuro si costruisce insieme. Un ulteriore appuntamento dedicato alle nuove generazioni e alla capacità delle imprese di innovare.



EuReCa: più credito per investire

La Regione estende la misura a tutte le PMI emiliano-romagnole. Domande dal 2 dicembre con il supporto di CNA

Vania Cimatti Responsabile Politiche del Credito CNA Ravenna

In una fase economica caratterizzata da crescita moderata, inflazione in forte accelerazione e condizioni di accesso al credito che continuano a rappresentare un ostacolo per molte PMI, il tema degli investimenti torna al centro delle politiche di sviluppo. Le previsioni per l'economia italiana indicano una crescita contenuta e un costo del denaro in aumento.

È in questo contesto che la Regione Emilia-Romagna ha deciso di rafforzare gli strumenti finanziari a sostegno del sistema produttivo. Come hanno sottolineato il presidente Michele de Pascale e il vicepresidente Vincenzo Colla, "l'obiettivo è accompagnare le imprese nei percorsi di crescita, innovazione e sostenibilità, favorendo al tempo stesso un accesso al credito più agevole e meno oneroso".

Tra gli interventi più attesi vi è l'estensione del bando collegato alla piattaforma EuReCa 2021-2027, che viene aperto a tutte le PMI regionali, superando la precedente limitazione



al solo comparto turistico-ricettivo. La misura dispone di risorse pari a 7,6 milioni di euro e sostiene investimenti orientati all'innovazione, alla sostenibilità, alla crescita aziendale e alla diversificazione delle attività economiche. Si tratta di un risultato particolarmente significativo a cui CNA ha contribuito fattivamente.

Da tempo l'Associazione evidenziava, nei tavoli di confronto regionali, la necessità di estendere strumenti efficaci di sostegno al credito a una platea più ampia di imprese, superando le limitazioni settoriali iniziali. Non a caso la stessa delibera regionale richiama le sollecitazioni emerse nel confronto con il mondo imprenditoriale, che hanno portato all'ampliamento della misura.

L'agevolazione si concretizza attraverso un contributo in conto interessi su finanziamenti bancari assistiti dalla garanzia dei Confidi e dalla controgaranzia EuReCa.

I finanziamenti potranno variare da 100.000 a 1.400.000 euro, a fronte di investimenti minimi di 150.000 euro, e prevedono un abbattimento degli interessi fino al 6% annuo e comunque fino all'80% del TAEG applicato, oltre a un contributo fisso di 10.000 euro.

L'agevolazione complessiva potrà arrivare a 150.000 euro. Saranno finanziabili opere edili e impiantistiche, interventi di efficientamento energetico, acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, servizi cloud e consulenze specialistiche per digitalizzazione e sostenibilità.

Le domande potranno essere presentate dal 2 dicembre 2026 al 31 marzo 2027 tramite i Confidi aderenti alla piattaforma EuReCa.

In un momento di incertezza e di rincaro del costo del credito, misure come questa rappresentano un sostegno concreto alla competitività del tessuto produttivo regionale e una risposta alle richieste avanzate dal sistema CNA.



Hub urbano Ravenna Centro

Nuove opportunità per le imprese: 286mila euro per il rilancio del centro storico

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

Sostenere gli investimenti delle imprese, favorire l'apertura di nuove attività e contribuire alla riqualificazione del centro storico e delle aree limitrofe.
Sono questi gli obiettivi del nuovo bando promosso dal Comune di Ravenna nell'ambito dell'hub urbano "Ravenna Centro", che mette a disposizione complessivamente 286mila euro destinati alle micro, piccole e medie imprese del commercio, dell'artigianato e dei pubblici esercizi.

L'area interessata comprende il centro storico cittadino e alcune zone di Borgo San Biagio, Borgo San Rocco e Darsena, individuate come luoghi strategici per rafforzare l'attrattività economica e sociale della città. Le risorse derivano da un finanziamento regionale di 200mila euro, integrato da un cofinanziamento comunale di 86mila euro.
Il bando prevede due linee di intervento: la prima, con una dotazione di 135mila euro, è dedicata all'avvio di nuove attività o al trasferimento di imprese all'interno del perimetro dell'hub urbano; la seconda, forte di 151mila euro, sostiene invece progetti di riqualificazione, ammodernamento e innovazione delle attività già presenti sul territorio.
L'iniziativa rappresenta il risultato del confronto sviluppato negli ultimi anni tra l'Assessorato alle Attività Produttive e le Associazioni di categoria, impegnati nella definizione di strategie volte a valorizzare il centro cittadino e a sostenere gli operatori economici che scelgono di investire in quest'area. In un contesto caratterizzato da profonde trasformazioni nei modelli di consumo e nella vita delle città, il sostegno pubblico agli investimenti assume un valore strategico, sia per la competitività delle imprese sia per la qualità urbana complessiva.
Possono presentare domanda le imprese con unità operativa all'interno dell'hub urbano "Ravenna Centro", a condizione che aderiscano al relativo accordo di partenariato.
Sono ammesse anche le imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento, purché l'attività venga avviata nell'area prima dell'erogazione del contributo.
I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di 8mila euro. Il contributo potrà coprire fino al 60% delle spese ammissibili, con un tetto massimo di 15mila euro per la linea dedicata ai nuovi insediamenti e di 10mila euro per gli interventi di riqualificazione.
Tra le spese finanziabili figurano lavori di ristrutturazione e ammodernamento dei locali, acquisto di attrezzature, impianti e arredi, rinnovo di vetrine e insegne, investimenti in digitalizzazione, innovazione e commercio online, oltre a interventi per l'accessibilità e la sicurezza delle attività. Le domande potranno essere presentate fino al 15 gennaio 2027.

APRE IN DARSENA ORANJERIE

Ha aperto al pubblico ufficialmente il 29 ottobre scorso l'Oranjerie nella Darsena di Ravenna in via Pag. Lo spazio gestito da Regenesi, di cui è amministratrice unica Maria Silvia Pazzi, ha come temi guida l'economia circolare, la moda e l'innovazione, un progetto che punta ad avere anche un respiro internazionale. Arricchiscono l'offerta laboratori, mostre (con una collaborazione con il Mar e con la fondazione Pistoletto) e il bistrot affidato alla cura del ristorante l'Acciuga.
Alla presentazione ufficiale che si è tenuta il 15 ottobre hanno preso parte anche il Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele Depascale e l'Assessore all'Urbanistica e Mobilità del Comune di Ravenna, Massimo Cameliani.



Ceramica di Faenza: depositato il marchio IG al Ministero

Ecco cosa prevede il disciplinare

Jimmy Valentini Responsabile CNA Area Romagna Faentina

È stato depositato presso il Ministero il disciplinare della candidatura della "Ceramica di Faenza" al riconoscimento come Indicazione Geografica (IG), il nuovo strumento europeo destinato alla protezione dei prodotti artigianali e industriali legati a uno specifico territorio. Il disciplinare rappresenta la carta d'identità della produzione ceramica faentina: definisce chi potrà utilizzare la denominazione, l'area geografica di riferimento, le caratteristiche dei manufatti e i controlli necessari per garantirne autenticità e tracciabilità.

La denominazione "Ceramica di Faenza" potrà essere utilizzata esclusivamente dai produttori che operano nel rispetto delle regole previste dal disciplinare e che risultano iscritti da almeno 24 mesi al registro dei produttori gestito dall'Ente Ceramica Faenza. L'obiettivo è garantire un legame reale con il territorio e tutelare una reputazione costruita nei secoli grazie al patrimonio di conoscenze tramandato dalle botteghe ceramiche locali.

La zona individuata comprende i comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo. Le lavorazioni essenziali dovranno essere svolte all'interno di quest'area. Secondo il disciplinare, è proprio qui che si sono sviluppate le competenze tecniche, gli stili decorativi e le Istituzioni che hanno reso Faenza un punto di riferimento internazionale nella ceramica.

La futura IG comprenderà diverse tipologie produttive: maiolica, terracotta, terraglia, grès e porcellana. Le materie prime non dovranno necessariamente provenire dal territorio locale: il valore distintivo della Ceramica di Faenza risiede infatti nelle competenze tecniche e artistiche dei ceramisti. Tra le principali fasi produttive riconosciute figurano preparazione dell'impasto, foggiatura, cottura del biscotto, smaltatura, decorazione e successive cotture. Particolare importanza viene attribuita alla decorazione manuale, elemento identitario della tradizione faentina.

Il disciplinare richiama i celebri "Bianchi di Faenza", le decorazioni rinascimentali, le produzioni istoriate e le raffaellesche, ma non impone la riproduzione dei modelli storici. Viene infatti riconosciuto il valore dell'innovazione, purché rimanga evidente il legame con la cultura ceramica locale.

Per utilizzare la denominazione sarà necessario rispettare specifici obblighi documentali e garantire la tracciabilità dell'intero processo produttivo. I produttori dovranno presentare una dichiarazione di conformità e sottoporsi ai controlli previsti. Con il deposito del disciplinare si apre ora il percorso che potrà portare alla registrazione della "Ceramica di Faenza" nel registro europeo delle Indicazioni Geografiche. La pratica di riconoscimento è stata presentata al Ministero per una prima validazione per poi essere inviata a Bruxelles per l'esame definitivo.



Aree produttive: verso un progetto condiviso

Lugo e Sant'Agata avviano il percorso partecipato per il Masterplan

Nicola Iseppi Responsabile CNA Area Bassa Romagna



Le aree produttive non sono soltanto luoghi dove si concentrano capannoni, attività artigianali e industriali. Sono una parte fondamentale dell'economia del territorio, spazi nei quali ogni giorno le imprese investono, i lavoratori vivono e clienti circolano. Per questo meritano attenzione, programmazione e una visione di lungo periodo.

È con questo spirito che CNA Ravenna ha accolto positivamente l'avvio di "Transizioni produttive", il progetto promosso dal Comune di Lugo per costruire, attraverso un percorso partecipato, il Masterplan dell'area produttiva di Lugo e Sant'Agata sul Santerno.

Il primo incontro, a cui ha partecipato, per CNA Ravenna, il presidente intercomunale di Lugo Andrea Zaganelli, ha segnato l'inizio di un lavoro importante, coordinato da Gabriele Montanari dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente imprese, lavoratori, cittadini e associazioni nella definizione delle priorità per il futuro dell'area. I temi sul tavolo sono numerosi e concreti: sicurezza idraulica e resilienza rispetto agli eventi alluvionali, infrastrutture, viabilità, mobilità, approvvigionamento energetico, decoro, ma anche formazione, reperimento del personale e nuove esigenze del sistema produttivo.

Il percorso, sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il bando Partecipazione 2026, prevede una prima fase di ascolto mediante questionari, seguita da incontri e laboratori di coprogettazione. L'obiettivo è arrivare a individuare criticità, priorità e possibili interventi, con una restituzione pubblica prevista per marzo 2027.

Per CNA questo progetto ha un significato particolare: da anni, infatti, sollecitiamo le amministrazioni a dedicare maggiore attenzione alle zone artigianali e industriali, troppo spesso considerate soltanto per la loro funzione produttiva e non come luoghi strategici per lo sviluppo del territorio.

«Accogliamo con grande soddisfazione l'avvio di questo percorso – sottolinea Andrea Zaganelli, presidente CNA Lugo – perché rappresenta anche il risultato di anni di richieste e confronti portati avanti dalla nostra Associazione.

Le imprese hanno bisogno di aree produttive sicure, accessibili, curate e dotate di infrastrutture e servizi adeguati. È positivo che si scelga di partire dall'ascolto di chi queste aree le vive ogni giorno. Ora l'auspicio è che il confronto porti a priorità condivise e, soprattutto, a interventi concreti e programmati».

CNA continuerà a seguire il percorso, portando il contributo delle imprese e favorendone il coinvolgimento. Perché migliorare la qualità delle nostre aree produttive significa investire nella competitività delle aziende, nell'attrattività del territorio e nel futuro economico della Bassa Romagna.

CNA SERVIZI

In questo numero:

FISCO
LAVORO
AFFARI GENERALI
AMBIENTE E SICUREZZA
PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese

NUOVO TESTO UNICO IVA

Entra in vigore dal 1° gennaio 2027 la riorganizzazione della disciplina

La riforma tributaria avviata con la legge delega del 2023 culminerà il 1° gennaio 2027 con l'entrata in vigore di otto nuovi Testi unici. Tra questi, il Dlgs 10/2026 introduce il Testo Unico dell'IVA che andrà a sostituire il DPR 633/72.

L'IVA è stata interessata in oltre cinquant'anni da numerose modifiche, deroghe e integrazioni, che hanno prodotto un quadro normativo frammentato e di difficile applicazione. Il nuovo Testo Unico riordina e coordina le disposizioni vigenti, abrogando quelle superate o incompatibili, allineando la normativa nazionale a quella europea.

La riforma non modifica i presupposti, i princìpi e i meccanismi del tributo, fondati sulla rivalsa e sulla detrazione, ma riorganizza la disciplina secondo una struttura coerente con la Direttiva Comunitaria. Il riordino comporta, come conseguenza più impattante per i soggetti passivi, una analisi dettagliata delle diciture inserite nelle fatture, nei ddt, nei contratti e negli ordini.

I due pilastri storici della disciplina, il DPR n. 633 del 1972 per le operazioni interne e il D.L. n. 331 del 1993 per gli scambi intracomunitari, sono stati trasfusi in un unico corpo normativo senza modifiche di sostanza. Sono state riunite anche le disposizioni sugli adempimenti, prima disseminate tra più decreti: fatturazione, certificazione dei corrispettivi, registrazione, fatturazione elettronica e trasmissione telematica dei dati.

L'occasione è servita per aggiornare o eliminare rinvii normativi ormai superati. Le aliquote restano quelle attuali, 4%, 5%, 10% e 22%, ma c'è stato anche un riordino dei numeri delle tabelle allegate al Testo Unico.

Ad esempio l'aggiornamento delle tariffe doganali ha comportato l'aggiornamento delle voci della Tabella A relative all'aliquota del 4% per i veicoli destinati alle persone con disabilità e per i sussidi tecnici informatici, specificando in modo chiaro le condizioni di applicabilità e, relativamente all'aliquota del 10%, l'inserimento del n. 121 nella parte IV della tabella A ha trasposto nel Testo Unico la disposizione dell'art. 7 c. 1 lettera b) L.488/99 (abrogata con l'introduzione in vigore del Testo Unico) che prevede l'applicazione dell'aliquota al 10% per le prestazioni aventi per oggetto interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d), del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, realizzati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa privata.

Merita anche sottolineare che la parte III della tabella A allegata al DPR 633/72, recante l'indicazione dei beni e servizi soggetti all'aliquota del 10%, è stata riclassificata come parte IV della tabella A allegata al Testo Unico.

Un altro aggiornamento riguarda le soglie per l'accesso alla contabilità semplificata e alla liquidazione trimestrale dell'IVA. In coordinamento con le norme delle imposte sui redditi le soglie sono fissate a 500.000 euro per le imprese di servizi e i lavoratori autonomi e a 800.000 euro per le imprese che esercitano altre attività.

L'entrata in vigore del Testo Unico richiederà alle imprese di aggiornare i codici IVA ai nuovi riferimenti normativi, adeguare i sistemi di fatturazione e contabilizzazione e verificare la corretta applicazione dei codici IVA nelle fatture passive.

Anche i software gestionali dovranno essere aggiornati, con particolare attenzione a causali contabili, codici IVA, automatismi, importazione delle fatture elettroniche e reportistica. I codici standard potranno essere adeguati dalle software house, mentre quelli personalizzati potrebbero richiedere l'intervento diretto degli operatori.

Per supportare la transizione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha predisposto la piattaforma online "Trova Testi Unici" (www.trovatu.finanze.gov.it).

Nelle tabelle a disposizione sul sito www.ra.cna.it sono riportati, in riferimento ad ogni codice Natura previsto per la fatturazione elettronica, la norma di riferimento del DPR 633/72 in vigore fino al 31/12/2026 e la nuova norma di riferimento del Testo Unico in vigore dal 1/1/2027.

Gli uffici territoriali di CNA sono a disposizione per informazioni e chiarimenti.

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposte Indirette Sedar CNA Servizi

CORRISPETTIVI TELEMATICI: I "VELOCIZZATORI" NON SONO STRUMENTI AUTORIZZATI

I software che si interpongono con la procedura dell'Agenzia delle Entrate non garantiscono la conformità fiscale

In risposta ad una recente interrogazione parlamentare (n.5-05945), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che l'Agenzia delle Entrate non ha mai autorizzato software o dispositivi (cosiddetti velocizzatori) che interagiscono con la procedura web "Documento commerciale online" per la memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi telematici.
Negli ultimi anni sono comparsi sul mercato software, bot ed estensioni presentati come "velocizzatori" della procedura "documento commerciale on line" dell'Agenzia delle Entrate. Si tratta di strumenti che si interpongono tra l'esercente e la procedura web gratuita dell'Agenzia, automatizzando l'invio dei dati o simulando le funzioni di un registratore telematico.
Questi strumenti sono spesso pubblicizzati come "pienamente a norma" o "sostitutivi del registratore telematico", ma la loro conformità alla normativa fiscale è tutt'altro che scontata. Per memorizzare e trasmettere i corrispettivi telematici gli esercenti possono scegliere tra i registratori telematici e la procedura web gratuita, accessibile dal portale Fatture e Corrispettivi. Questi strumenti garantiscono l'inalterabilità e la sicurezza dei dati. Il registratore telematico soddisfa tali requisiti in quanto dispositivo approvato e dotato di memoria fiscale, oltre che di sigillo d'impresa delle Entrate che giornalmente sottoscrive le operazioni certificate alla chiusura della cassa trasmettendo telematicamente i relativi flussi al fisco.
I dispositivi velocizzatori, spesso Pos "all-in-one" o applicazioni, non offrono nulla di tutto questo dal punto di vista tecnico e delle garanzie: si limitano infatti ad intervenire sul software web dell'Agenzia senza alcun controllo sul processo.
Questi strumenti nella sostanza "mascherano" l'interazione con la procedura messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, consentendo di emettere documenti commerciali on-line attraverso un'interfaccia diversa da quella delle Entrate. Inoltre, ogni volta che l'Agenzia modifica la procedura, i velocizzatori si bloccano e l'esercente rischia di violare gli obblighi di certificazione fiscale.
Il MEF aggiunge che non sono mai state pubblicate le specifiche tecniche che permetterebbero ai produttori di software di creare applicazioni capaci di dialogare con la procedura "documento commerciale on line" dell'Agenzia delle Entrate. Di conseguenza i velocizzatori non sono mai stati autorizzati.
Per ora il MEF annuncia due linee d'azione: l'attività di sensibilizzazione, già avviata a seguito di alcune segnalazioni, e la sperimentazione di strumenti tecnici in grado di individuare e bloccare l'uso dei velocizzatori. Si suggerisce, pertanto, nel caso non si utilizzi un registratore telematico per la certificazione dei corrispettivi, un'analisi dettagliata dello strumento in uso per verificare che il proprio sistema non passi da applicativi non autorizzati, che si interpongono tra l'esercente e il portale delle Entrate.

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposte Indirette Sedar CNA Servizi

PREVIDENZA COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DATORIALE

Con la Legge di Bilancio 2026 il contributo datoriale può seguire il lavoratore che cambia forma pensionistica

La previdenza complementare rappresenta il cosiddetto secondo pilastro del sistema pensionistico italiano. Disciplinata dal D.Lgs. n. 252/2005, essa affianca la previdenza pubblica obbligatoria, chiamata ad affrontare sfide sempre più complesse (denatalità, diminuzione del tasso di sostituzione, ecc.) con l'obiettivo di consentire ai lavoratori la costituzione di una pensione integrativa. Il decreto legislativo prevede diverse forme pensionistiche complementari: accanto ai fondi pensione negoziali (cosiddetti chiusi), istituiti dalla contrattazione collettiva di settore e destinati a specifiche categorie di lavoratori, operano i fondi pensione aperti, promossi da banche, compagnie assicurative, società di gestione del risparmio e intermediari finanziari, nonché i Piani individuali pensionistici (PIP) di natura assicurativa. L'adesione può avvenire attraverso il conferimento del TFR e, nei casi previsti dai contratti collettivi, mediante il versamento di contributi a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro. Proprio la contribuzione datoriale costituisce uno degli elementi che maggiormente caratterizzano la previdenza complementare di origine contrattuale. Essa rappresenta infatti un valore aggiuntivo riconosciuto al lavoratore e uno strumento di welfare consolidato in numerosi settori produttivi. In questo ambito si inserisce la modifica apportata all'articolo 14, comma 6, del D.Lgs. n. 252/2005 dalla Legge di Bilancio 2026. In vigore dal 1° novembre 2026, la nuova disposizione rafforza il principio di libertà di scelta dell'aderente, prevedendo che il lavoratore che trasferisca la propria posizione individuale del fondo chiuso ad altra forma pensionistica complementare mantenga il diritto alla contribuzione datoriale prevista dalla contrattazione collettiva. In altri termini, il contributo del datore di lavoro non resta più necessariamente legato al solo fondo negoziale individuato dal contratto, ma può seguire il lavoratore verso la forma pensionistica da lui prescelta, alle condizioni stabilite dalla normativa e dagli accordi collettivi applicabili. La novità è destinata a incidere sugli assetti della previdenza complementare, ampliando le possibilità di scelta degli iscritti e favorendo

una maggiore mobilità tra le diverse forme pensionistiche. Al tempo stesso, resta centrale il ruolo dei fondi negoziali, che continuano a rappresentare uno degli strumenti più efficaci di tutela previdenziale collettiva e di valorizzazione della contrattazione. In tale prospettiva si colloca anche l'Avviso comune sottoscritto il 3 giugno 2026 dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, che ha richiamato l'esigenza di attuare la nuova disciplina salvaguardando l'equilibrio del sistema e la funzione strategica della previdenza complementare negoziale. L'obiettivo condiviso è coniugare la libertà di scelta individuale con il mantenimento di un sistema fondato sulla partecipazione delle parti sociali e sulla valorizzazione della contribuzione datoriale quale leva di sviluppo delle pensioni integrative arrivando ad elaborare una clausola contrattuale da utilizzare nei tavoli di rinnovi per presidiare il contributo datoriale al solo fondo chiuso. In attesa dei rinnovi contrattuali si applica la disposizione di legge. Le imprese e i loro intermediari dovranno quindi valutare con attenzione i contratti applicati e aggiornare le procedure, così da indirizzare correttamente il contributo datoriale verso la forma pensionistica scelta dal lavoratore.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar CNA Servizi



NUOVA FORMAZIONE SICUREZZA PER DATORI DI LAVORO

Cosa prevede l'Accordo Stato-Regioni e chi è tenuto a frequentare il corso

La normativa in materia di sicurezza sul lavoro attribuisce al Datore di Lavoro le principali responsabilità a tutela dei lavoratori. In particolare, a lui compete, infatti, l'organizzazione e la gestione della sicurezza all'interno dell'impresa e l'adozione delle misure necessarie per prevenire i rischi e garantire ambienti di lavoro sicuri. La Legge n. 215/2021 ha introdotto un nuovo obbligo formativo per i datori di lavoro, precedentemente non previsto, che riguarda in particolare tutti quei datori di lavoro che non erano tenuti ad una formazione relativa a questa responsabilità. Coloro che già svolgono direttamente il ruolo di RSPP non devono frequentare questo corso poiché per questo ruolo è già prevista una specifica formazione. L'obiettivo della nuova formazione è fornire ai datori di lavoro le conoscenze e le competenze necessarie per esercitare consapevolmente gli obblighi e le funzioni attribuiti dalla normativa vigente, migliorare l'organizzazione aziendale e rafforzare la cultura della prevenzione.

L'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 ha definito la durata del percorso formativo, i contenuti minimi e le modalità di svolgimento. Il percorso formativo ha una durata minima di 16 ore ed è orientato a fornire competenze giuridiche ed organizzative per gestire correttamente gli obblighi in materia di salute e sicurezza. Per i datori di lavoro delle imprese affidatarie che operano nei cantieri temporanei o mobili è inoltre previsto uno specifico modulo aggiuntivo "Cantieri" della durata di 6 ore. La nuova formazione per i datori di lavoro, che non possano documentare il possesso di formazione pregressa riconoscibile come credito formativo (Datore di lavoro RSPP, Dirigente, RSPP, Coordinatori di cantiere, ecc.), dovrà essere completata entro il 19 maggio 2027, cioè entro 24 mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni.

Il decreto legislativo n. 81/08 definisce il datore di lavoro come il "soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa". Non è sempre semplice individuare i datori di lavoro destinatari della nuova formazione obbligatoria. Occorre individuare chi effettivamente esercita i poteri decisionali e di spesa nell'organizzazione aziendale, tenendo conto delle particolarità delle diverse forme giuridiche dell'impresa e articolazioni societarie.

A titolo orientativo riportiamo, di seguito, alcuni casi:

1) Il titolare di impresa individuale con dipendenti è sempre datore di lavoro. Nel caso, molto diffuso, in cui il titolare svolga direttamente il ruolo di RSPP, avrà già frequentato la specifica formazione per RSPP e non è tenuto a questo nuovo obbligo. Dovrà frequentare il corso in oggetto solo nel caso in cui abbia affidato il ruolo di RSPP a un consulente esterno o a proprio dipendente;

2) Società di capitali (spa, srl): in assenza di una formale attribuzione delle funzioni e dei poteri datoriali, la posizione di datore di lavoro può ricadere sull'intero Consiglio di Amministrazione, quale organo cui compete la gestione dell'impresa. Qualora invece il Consiglio abbia formalmente attribuito ad uno o più amministratori specifici poteri organizzativi e di spesa, la qualifica di datore di lavoro è normalmente individuata nel soggetto destinatario di tali poteri;

3) Società in nome collettivo (snc): tutti i soci amministratori sono datori di lavoro. Se è presente formale delega, il datore di lavoro può essere individuato nella persona dello stesso socio che svolge il Ruolo di RSPP;

4) Società in accomandita semplice (sas): solo i soci accomandatari (amministratori) sono datori di lavoro.

Per maggiori informazioni, contattare i consulenti del Servizio Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI.

Si segnala che ECIPAR di Ravenna SRL, soggetto formatore del Sistema CNA, ha programmato un corso di formazione per datori di lavoro, che si svolgerà in modalità videoconferenza sincrona nelle giornate del 2 e 9 dicembre 2026.

Le imprese interessate possono contattare Sara Pettinari – Tel. 0544 298762 – corsi.sicurezza@ecipar.ra.it

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

START UP INNOVATIVE: TERMINI COMUNICAZIONE ANNUALE DI MANTENIMENTO DEI REQUISITI

Le indicazioni della Camera di Commercio su scadenze e procedura

L'articolo 25 del D.L. n. 179/2012, convertito nella Legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha previsto precisi adempimenti per le società iscritte alla sezione speciale delle start-up innovative e, in particolare, ha stabilito che "entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro sei mesi dalla chiusura di ciascun esercizio, fatta salva l'ipotesi del maggior termine nei limiti e alle condizioni previsti dal secondo comma dell'art. 2364 del codice civile, nel qual caso l'adempimento è effettuato entro sette mesi, il rappresentante legale della start-up innovativa attesta il mantenimento del possesso dei requisiti previsti dal comma 2 e deposita tale dichiarazione presso l'ufficio del registro delle imprese".

La Camera di Commercio precisa, al fine di garantire un'applicazione uniforme a livello regionale, che l'invio della comunicazione annuale di mantenimento dei requisiti debba avvenire entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio. Nell'ipotesi in cui l'approvazione intervenga oltre i termini ordinari di legge, si applica comunque il termine massimo del 30 giugno (ovvero del 31 luglio, nell'eventualità in cui la società si sia avvalsa della proroga a 180 giorni per l'approvazione del bilancio).

Si rammenta, inoltre, che la dichiarazione annuale di mantenimento dei requisiti deve essere depositata al registro imprese solo dopo aver compiuto l'aggiornamento o la conferma delle informazioni contenute nel profilo personalizzato sul portale startup.registroimprese.it. Al fine di garantire l'avvenuto aggiornamento, è stato inserito un blocco informatico che impedisce l'invio della pratica di Comunicazione Unica con il deposito della dichiarazione di mantenimento dei requisiti di start-up/PMI innovativa, se la società non ha preventivamente aggiornato le proprie informazioni, nella piattaforma startup.registroimprese.it.

Gli uffici Sedar CNA Servizi – Affari Generali sono a disposizione per consulenza e relativi adempimenti.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi

Patronato EPASA-ITACO CITTADINI IMPRESE Ente di Patronato **informa**

PENSIONE ANTICIPATA E CONTRIBUTI ARRETRATI

Il chiarimento INPS in merito alla decorrenza pensionistica

Un contributo non versato può costare mesi di pensione. È questo, in sintesi, il messaggio contenuto nel recente chiarimento fornito dall'INPS con il Messaggio n. 3113 del 2 ottobre 2026, che interessa artigiani, commercianti, coltivatori diretti, imprenditori agricoli e iscritti alla Gestione Separata. L'Istituto ha ribadito che, nel caso di pensione anticipata o di prestazioni di invalidità, la regolarizzazione di contributi arretrati effettuata dopo la presentazione della domanda, può determinare lo slittamento della decorrenza della pensione. In pratica, se i contributi mancanti risultano indispensabili per raggiungere il requisito necessario al pensionamento, la prestazione decorrerà dal primo giorno del mese successivo al pagamento degli importi dovuti. La regola si applica anche quando i contributi sono oggetto di rateizzazione e il pagamento viene completato successivamente alla domanda di pensione. In questi casi l'istanza può essere respinta dall'INPS e il lavoratore, una volta regolarizzata la propria posizione, dovrà richiedere il riesame della pratica per ottenere la liquidazione della prestazione.

La situazione sarà diversa quando il requisito contributivo è già stato raggiunto e i contributi da regolarizzare incidono soltanto sull'importo della pensione. In questo caso non vi sono effetti sulla decorrenza del trattamento, ma esclusivamente sulla misura dell'assegno pensionistico. Infine, si ricorda che lo slittamento della decorrenza nei casi sopra menzionati riguarda esclusivamente le pensioni anticipate e i trattamenti di invalidità (assegno ordinario di invalidità e pensione di inabilità INPS) mentre le pensioni di vecchiaia restano escluse dall'iter penalizzante in oggetto, con la possibilità quindi di retrodatazione della decorrenza pensionistica.

Per queste ragioni, particolare attenzione è richiesta ai lavoratori autonomi che si avvicinano alla pensione. Una verifica preventiva della propria posizione assicurativa consente infatti di individuare eventuali scoperture contributive e di evitare ritardi nell'accesso alla prestazione. L'INPS ricorda inoltre che, salvo casi particolari, dopo il versamento dei contributi mancanti non è necessario presentare una nuova domanda di pensione, ma è sufficiente richiedere il riesame della pratica già presentata.

La normativa conferma quanto sia importante controllare con attenzione il proprio estratto contributivo prima di avviare l'iter pensionistico. Per questo motivo è consigliabile rivolgersi con congruo anticipo agli operatori del Patronato Epasa-Itaco in CNA, che possono assistere gli interessati nella verifica della posizione previdenziale, nella ricostruzione dei contributi e nella presentazione delle domande di pensione.

Mirko Masotti Direttore Patronato EPASA-ITACO

Salina di Cervia, il risanamento apre una nuova fase

Dopo gli anni difficili, la “cavadura” 2026 e il nuovo piano aprono alla ripresa

Enrico Delorenzi Responsabile CNA Comunale di Cervia

Le difficoltà produttive seguite all’alluvione del 2023 e la perdita di oltre 861 mila euro con cui la società Parco della Salina ha chiuso il 2025 hanno reso evidente la necessità di ripensare la gestione della Salina di Cervia, patrimonio che unisce attività economica, tutela ambientale e identità cittadina.



L’approvazione del piano di risanamento 2026-2028, da parte del Consiglio comunale e dell’assemblea dei soci, rappresenta il primo passo di un percorso che prevede il ripianamento delle perdite e una revisione dell’assetto societario, con la nomina di Gianni Ghirardini ad amministratore unico al posto del Consiglio di amministrazione in carica in precedenza.
Nella compagine societaria le Terme di Cervia, acquisendo le quote cedute dalla Provincia, sono salite al 27%, mentre il Comune mantiene la maggioranza con il 56%.
La strategia delineata punta a contenere i costi e a rafforzare i ricavi attraverso una distribuzione più ampia e lo sviluppo di nuovi prodotti, mentre la decisione di non riaprire la Locanda Acervum, la cui gestione ha contribuito alle perdite, segna una discontinuità rispetto al passato. Rimane delicato il versante occupazionale, sebbene ai sindacati sia stato assicurato che, per ora, non vi saranno licenziamenti.
Un segnale positivo arriva intanto dalla *cavadura* (raccolta del sale) 2026 , che con circa 100 mila quintali di sale ha fatto registrare un raccolto eccezionale, offrendo nuove prospettive alla ripresa produttiva senza tuttavia cancellare le fragilità di un’attività fortemente condizionata dagli eventi climatici.
La sfida va dunque oltre il riequilibrio dei conti: tra tutela ambientale, tradizioni artigianali e valorizzazione turistica, il futuro della Salina richiede investimenti, trasparenza nella gestione e un progetto capace di rafforzare il legame tra il Sale Dolce e le imprese del territorio, dalle filiere alimentari alle Terme, trasformando il risanamento in un’occasione di sviluppo duraturo per Cervia.

RIPARTE CERVIA MARE D’INVERNO: OPPORTUNITÀ PER DESTAGIONALIZZARE

Dal 3 novembre gli stabilimenti balneari di Cervia possono aderire alla nuova edizione di “Mare d’Inverno”, il progetto che punta ad allungare la stagione turistica e a rendere il litorale vivo anche nei mesi autunnali e invernali.
L’iniziativa consente ristorazione, intrattenimento ed eventi, con la possibilità di installare strutture temporanee e amovibili. Il nuovo quadro prevede regole maggiormente definite su sicurezza, capienze e allestimenti: massimo 30 giornate di manifestazioni, fino a 200 persone di capienza e strutture temporanee per un massimo di 120 giorni. È inoltre confermata una scelta chiara: niente discoteche in spiaggia e niente allestimenti pensati per favorire il ballo organizzato.
CNA valuta positivamente il confronto avviato dal Comune con le associazioni.
Destagionalizzare è importante per sostenere imprese e territorio, ma servono regole chiare, programmazione e attenzione all’equilibrio tra la spiaggia e i centri di Cervia e Milano Marittima. L’obiettivo deve essere una città viva tutto l’anno, non una semplice anticipazione della stagione estiva.

Job in Fira: conclusa la quarta edizione

L'evento, sempre più apprezzato, avvicina le imprese del territorio alle persone in cerca di occupazione

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Russi

Sabato 24 ottobre si è tenuta a Russi presso la biblioteca comunale la quarta edizione di Job in Fira, la fiera dedicata al lavoro e all'incontro diretto tra chi cerca un'occupazione e le imprese del territorio.
Un evento che nel corso delle varie edizioni si è fatto conoscere e apprezzare e ha avuto una notevole presenza di pubblico: circa 200 sono stati, infatti, i visitatori che si sono recati alle postazioni delle imprese e degli enti presenti, lasciando il curriculum e informandosi sulle opportunità formative.

L'iniziativa, promossa dal Comune di Russi nell'ambito del progetto «Conoscere il mondo del lavoro a Russi», è realizzata in collaborazione con le associazioni di categoria, AECA e Scuola di Arti e Mestieri Angelo Pescarini di Ravenna, con l'obiettivo di creare un'occasione concreta di incontro tra domanda e offerta di lavoro.
Job in Fira infatti si rivolge a giovani, persone in cerca di occupazione, disoccupati, lavoratori che desiderano cambiare impiego e, più in generale, a chi vuole conoscere meglio il mercato del lavoro locale, le competenze richieste dalle imprese e le opportunità formative per implementare le proprie competenze.
Durante la mattinata, il pubblico ha potuto incontrare direttamente le aziende presenti, consegnare il proprio curriculum, conoscere i profili professionali maggiormente ricercati e informarsi sulle possibilità di inserimento lavorativo, sui tirocini e sui percorsi di formazione post diploma e professionalizzanti.
Per CNA erano presenti Andrea Alessi, Responsabile comunale CNA Russi e Chiara Martoni di CNA Formazione Emilia-Romagna e Responsabile coordinamento didattico di ITS TEC Accademy.
Il successo dell'evento si misura non solo nel numero di visitatori, ma anche nella loro varietà: persone arrivate da Russi e dai comuni vicini, di tutte le età e in momenti diversi del proprio percorso professionale, da chi cercava il primo impiego a chi desiderava rimettersi in gioco o cambiare lavoro.
Le associazioni presenti con gli enti di formazione hanno svolto un importante ruolo di orientamento verso i percorsi lavorativi e le opportunità formative date dalla formazione post diploma con i corsi formativi biennali proposti dagli Istituti Tecnologico Superiori.
"Investire sul lavoro significa investire sulla comunità e sulla capacità del territorio di offrire prospettive, soprattutto alle nuove generazioni. Quando abbiamo ideato questa iniziativa - ha affermato la Sindaca Valentina Palli in apertura dell'evento -, l'abbiamo fatto perché non è sempre detto che tutti conoscano le tante possibilità che il nostro territorio offre, soprattutto se magari il percorso non è stato lineare. Cercare un lavoro, che dia adeguato riconoscimento al proprio valore, è la cosa più dignitosa che si possa fare."

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING
CeccoliniBio®
La certezza di mangiar sano e biologico al 100%
La qualità degli ingredienti e la loro lavorazione in cucina, l'accoglienza del cliente e la competenza del servizio, sono la nostra marcia in più su cui potrai sempre contare! Ti aspettiamo...
VENDITA E ASPORTO
dal lunedì al sabato dalle ore 6:30
Rimani aggiornato, segui la nostra pagina Facebook

Via D'Azeglio 3/C - Ravenna - Tel. 0544 217700 www.ceccolinibio.it • info@ceccolinibio.it • CeccoliniBio

Garanzia di durabilità

Nuovi obblighi informativi e opportunità competitiva per le imprese

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Ho un'azienda che vende prodotti di arredamento e volevo avere informazioni sugli obblighi entrati in vigore a settembre 2026 riguardanti la garanzia di durabilità dei prodotti. Di che cosa si tratta?

La disciplina richiamata dal quesito trae origine dal D.Lgs. n. 30/2026, attuativo della Direttiva (UE) 2024/825, che ha modificato il Codice del Consumo nell'ambito delle iniziative europee volte a rafforzare la tutela del consumatore e a promuovere modelli di consumo orientati a sostenibilità, riparabilità e durata dei prodotti.
È opportuno precisare che la novità normativa non incide sulla garanzia legale di conformità, che continua ad operare per due anni dalla consegna del bene.
La garanzia di durabilità riguarda invece una garanzia commerciale ulteriore e facoltativa con cui il produttore si impegna a garantire determinate prestazioni o caratteristiche del prodotto per un periodo superiore.



La finalità della riforma è rendere più trasparente l'informazione destinata ai consumatori, consentendo loro di valutare non solo il prezzo del bene, ma anche durata, riparabilità e affidabilità nel tempo.
Dal 27 settembre 2026 sono operativi specifici strumenti informativi uniformi a livello europeo.
Il primo è l'avviso armonizzato sulla garanzia legale, che deve essere reso disponibile, sia nei punti vendita fisici, sia online.
Il secondo è l'etichetta europea di durabilità (EU GARAN), destinata a identificare i prodotti accompagnati da una garanzia commerciale superiore a due anni.
Caratteristiche, dimensioni e colori di avvisi ed etichette sono disciplinati in modo puntuale dalla normativa (Allegato II-octies Parte 1 e Parte 2).. Inoltre, cataloghi, schede tecniche, siti internet, documentazione precontrattuale e materiale pubblicitario dovranno essere verificati per garantirne la coerenza con le effettive caratteristiche dei prodotti.
Affermazioni quali "prodotto progettato per durare", "elevata resistenza nel tempo" o espressioni analoghe dovranno essere supportate da elementi oggettivi e verificabili, nel rispetto dei principi che regolano le pratiche commerciali.
L'inosservanza delle nuove prescrizioni può comportare contestazioni per pratiche commerciali scorrette e conseguenze reputazionali.
Al contempo, la disciplina rappresenta un'opportunità per le imprese che investono in qualità, durabilità e sostenibilità, consentendo loro di valorizzare tali caratteristiche attraverso strumenti informativi riconosciuti a livello europeo.

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio
BI.COMsystem
Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l' ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie
Via Filippo Re, 33 • Fornace Zarattini - Ravenna • Tel. 0544 463024 • Fax 0544 465100 • www.bicomsystem.it

Mecspe 2027: Tecnologie senza limiti

Le opportunità per le imprese con la convenzione CNA

Serena Cavalcoli CNA Produzione Ravenna

Dal 3 al 5 marzo 2027 Bologna Fiere ospiterà la 25ª edizione di MECSPE - la manifestazione di riferimento in Italia per l'industria manifatturiera - che riunisce imprese e professionisti attorno a materiali, macchine, lavorazioni, tecnologie e servizi per il settore.

Nel 2026 la manifestazione ha registrato 60.581 presenze, oltre 2.000 aziende, 13 saloni e 18 iniziative speciali.
Accanto alle aree dedicate a meccanica, subfornitura, elettronica, materiali e lavorazioni, la fiera propone spazi su automazione e robotica, fabbrica digitale, additive manufacturing, controllo qualità e logistica. L'edizione 2027 guarderà alle trasformazioni della manifattura: innovazione tecnologica, efficienza produttiva, digitalizzazione, competenze e networking e in apertura sarà presentato il nuovo Osservatorio MECSPE sull'industria manifatturiera.
Anche quest'anno CNA Produzione ha rinnovato la convenzione con SENAF, organizzatrice della manifestazione. Possono aderire alla convenzione le imprese che al momento dell'adesione risultano regolarmente iscritte a CNA, le imprese che hanno partecipato alle precedenti edizioni con la medesima convenzione oppure che non partecipano alla manifestazione da almeno due edizioni (ultima partecipazione nel 2024). La convenzione prevede: tariffa base in area libera di 200,25 euro al metro quadrato, contro i 222,50 euro del listino; quota di iscrizione di 500 euro anziché 600; Formula Start, dedicata alle aziende alla prima partecipazione, che permette di prenotare 12 mq anziché i 16 mq minimi ordinari, al costo convenzionato di 4.247 euro più IVA.
Novità 2027 è la collettiva CNA con desk personalizzato, riservata alle imprese alla prima partecipazione o rientranti dopo almeno tre edizioni di assenza (eventuali eccezioni saranno valutate da SENAF).
La quota è di 3.000 euro per azienda e comprende desk brandizzato, arredi base, allacciamento elettrico, Wi-Fi, parcheggio, tessere espositore e 200 inviti visitatore. L'area, a partire da 64 mq, sarà attivata al raggiungimento di almeno cinque aziende: una soluzione per partecipare con un investimento definito e il supporto della rete CNA, che sarà presente in Fiera con uno spazio di rappresentanza e un desk informativo.
Per aderire, occorre scrivere a info@mecspe.com, specificando di essere associate CNA, e comunicare l'avvenuta iscrizione a cnaproduzione@emiliaromagna.cna.it o produzione@cna.it.
La procedura avviene attraverso il nuovo gestionale SENAF, tramite preventivo online. Anche le aziende che hanno già sottoscritto il preventivo potranno beneficiare della convenzione, che sarà applicata nella fattura di saldo. Si ricorda che l'iscrizione si considera valida solo dopo il pagamento dell'acconto a SENAF e che è possibile iscriversi entro e non oltre il 27 novembre 2026.

Per ulteriori informazioni:
Serena Cavalcoli, CNA Produzione:
scavalcoli@ra.cna.it
0544 298654



Rapporto CNA Nautica 2026

Cresce la nautica italiana, ma la filiera resta a due velocità

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

L'economia rallenta, la manifattura fatica, ma la nautica da diporto italiana continua a correre.
È quanto emerge dal nono Rapporto CNA Nautica, "Dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto", realizzato dall'Area Studi e Ricerche CNA insieme a EURES Ricerche Economiche e Sociali.
Un'indagine che, accanto ai numeri della crescita, mette in evidenza anche le criticità vissute da una parte importante della filiera.

Lo studio, realizzato attraverso l'analisi di dati ufficiali e il confronto con 68 imprese coinvolte in focus group svolti in sette regioni italiane, tra cui uno ospitato da CNA Ravenna, conferma infatti la buona salute complessiva del comparto.
Nel 2025 le esportazioni della nautica italiana sono cresciute del 2,6%, mentre nel 2024 il fatturato aveva registrato un significativo +18,7%. Numeri che consolidano la leadership nazionale in Europa per capacità produttiva, occupazione e valore generato. L'Italia risulta inoltre seconda soltanto ai Paesi Bassi per esportazioni.
Quindi tutto bene? Non proprio. Infatti, dietro questi risultati si nasconde una realtà più articolata. La crescita di fatto è trainata soprattutto dal segmento dei superyacht, mentre le imbarcazioni inferiori ai 12 metri registrano una contrazione dell'11,4% e il comparto della vela un calo del 18,3%.



Un elemento che porta CNA a richiamare ancora l'attenzione sull'intera filiera, composta in gran parte da micro e piccole imprese.
Sono loro a rappresentare il 98,2% delle aziende del settore, ad occupare il 62,8% degli addetti e a generare il 35,8% del valore aggiunto.
Operano prevalentemente nelle attività di repair e refit (80,4%), ma svolgono un ruolo importante anche nella produzione di imbarcazioni, dove rappresentano il 47,9% dell'occupazione.
Non sorprende quindi che oltre un imprenditore su quattro (27,1%) dichiari di non riconoscersi pienamente nel quadro positivo delineato dai dati generali.
Tra le principali preoccupazioni emergono la difficoltà nel reperire personale qualificato e il ricambio generazionale, criticità segnalate dal 60,6% delle imprese.
Le prospettive restano comunque favorevoli: il 66,6% delle aziende vede opportunità di crescita nei mercati già serviti e il 69,4% individua nuove possibilità di sviluppo.
La sfida per CNA Nautica è trasformare queste potenzialità in crescita diffusa, attraverso un quadro normativo più semplice e omogeneo, maggiori investimenti e incentivi, infrastrutture adeguate alle esigenze del settore e un'azione sempre più incisiva di promozione e tutela del made in Italy. Al tempo stesso, sarà fondamentale valorizzare l'offerta nautica in una logica di sistema, rafforzando le connessioni tra imprese, territori e competenze. Un impegno che passa dall'ascolto diretto degli imprenditori e dalla valorizzazione dell'intero ecosistema produttivo che rende la nautica italiana competitiva nel mondo.



CNA Progetta: una rete per rafforzare la filiera delle costruzioni

Dalla mappatura delle competenze a formazione e nuove opportunità di mercato

Nicola Iseppi Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

Mettere in relazione chi progetta e chi costruisce, valorizzare le competenze tecniche e creare nuove opportunità per le imprese.
Sono questi gli obiettivi di CNA Progetta, il nuovo progetto sperimentale promosso a livello nazionale da CNA Costruzioni, con l'intento di rafforzare la rappresentanza delle imprese della progettazione e degli studi tecnici.

L'iniziativa nasce da una realtà già presente nel sistema CNA: 1.645 imprese distribuite in 78 province italiane, tra società di ingegneria, architettura e altre attività specializzate.
Non si tratta quindi di creare una nuova struttura associativa, ma di organizzare una rete capace di favorire collaborazioni, confronto e accesso a nuove opportunità di mercato.
Il progetto, coordinato a livello nazionale da Marco Ghionna, prevede una prima fase di mappatura delle imprese e individuazione dei referenti territoriali, per sviluppare successivamente attività di formazione, rappresentanza, aggiornamento tecnico e incontro tra imprese.
I temi sono quelli che stanno già trasformando profondamente il settore: digitalizzazione, BIM, intelligenza artificiale, sostenibilità, efficienza energetica, rigenerazione urbana e nuove modalità di gestione degli appalti pubblici.
L'obiettivo è rafforzare il collegamento tra il mondo della progettazione e quello delle costruzioni, favorendo anche l'integrazione con le competenze dell'impiantistica e delle professioni tecniche, una prospettiva particolarmente interessante anche per il territorio ravennate, caratterizzato da un tessuto diffuso di piccole e medie imprese che affrontano lavori sempre più complessi, normative in continua evoluzione e richieste crescenti in termini di qualità, sicurezza e innovazione.
La capacità di fare rete diventa quindi un elemento strategico.
Non soltanto per migliorare la competitività delle singole aziende, ma anche per affrontare interventi più articolati, condividere conoscenze e sviluppare nuove occasioni di lavoro.
Per ora CNA Progetta muove i primi passi a livello nazionale, ma l'auspicio è che questa esperienza possa progressivamente coinvolgere anche le realtà territoriali, rafforzando il lavoro comune tra CNA Costruzioni e CNA Professioni.
«Accogliamo con grande interesse questa iniziativa – sottolinea Francesco Magnani, presidente CNA Costruzioni Ravenna – perché oggi le imprese edili hanno sempre più bisogno di poter contare su tecnici affidabili, preparati e capaci di accompagnarle nelle nuove sfide del mercato.
Progettazione e costruzione devono dialogare maggiormente. Creare una rete di competenze all'interno di CNA può rappresentare un aiuto concreto per le nostre aziende, soprattutto quelle più piccole.
Ci auguriamo che il progetto cresca e possa presto svilupparsi anche sul nostro territorio».

CO.E.R.BUS
CONSORZIO EMILIA ROMAGNA BUS
CO.E.R. in AUTO
CONSORZIO EMILIA ROMAGNA AUTO
il valore di un gruppo
auto | minibus | bus con conducente
0545.27077 | Lugo (Ra) coerbus.it

Elettrificare per competere: il futuro delle PMI passa dall'energia

Dalle pompe di calore all'innovazione di processo, imprese e installatori protagonisti della transizione energetica

Giacomo Suprani Responsabile Mestieri Elettricisti, Elettronici e Termoidraulici CNA Ravenna

La transizione energetica rappresenta una delle principali sfide per il sistema produttivo italiano, ma anche una concreta opportunità di crescita e competitività.
È il messaggio emerso dall'evento "Elettrificare per competere", promosso da CNA Installazione Impianti e CNA Produzione, che ha riunito a Bologna imprese, installatori, esperti e Istituzioni per analizzare il ruolo dell'elettrificazione nel percorso verso un'economia più efficiente e sostenibile.

Le pompe di calore si confermano una tecnologia strategica per il raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici. A sottolinearlo è stato Massimo Bottacini, evidenziando come questa soluzione sarà determinante per la decarbonizzazione degli edifici e per l'aumento della quota di energia rinnovabile nei consumi regionali.
Fondamentale il ruolo degli installatori: dall'indagine presentata da Diego Prati emerge che quasi il 60% degli operatori ha installato almeno una pompa di calore nell'ultimo anno. Tuttavia, costi elevati, complessità degli interventi e necessità di maggiore formazione tecnica restano elementi che rallentano la diffusione di queste soluzioni.



Anche le imprese guardano con interesse all'elettrificazione, ma non mancano le difficoltà.
Il questionario illustrato da Valentina Di Berardino mostra che oltre il 40% delle aziende non ha ancora affrontato concretamente il tema, mentre il principale ostacolo individuato rimane l'investimento iniziale richiesto per la riconversione energetica.
A dimostrare che innovazione e sostenibilità possono andare di pari passo è stata la testimonianza di Stefano Nironi di Eurofusioni Nironi Srl, realtà manifatturiera che ha sviluppato tecnologie produttive capaci di ridurre consumi energetici e costi industriali, trasformando l'efficienza in un vantaggio competitivo.
Dal confronto con la Regione Emilia-Romagna, rappresentata da Giovanna Claudia Rosa Romano, dirigente dell'Area Energia ed Economia Verde della Regione Emilia-Romagna, è infine emersa la volontà di sostenere questo percorso attraverso il nuovo Piano Energetico Regionale, che prevede investimenti in elettrificazione, fonti rinnovabili, formazione tecnica e strumenti di supporto alle imprese.
La transizione energetica non è quindi soltanto una questione ambientale: è una leva di sviluppo che richiede competenze, investimenti e una forte collaborazione tra imprese, installatori e istituzioni.

IL PENNELLO
tinteggiatura e verniciatura
MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747 • www.ilpennellosnc.it

Odontotecnici, a Ravenna una formazione speciale

Confronto nazionale su regole, digitale e futuro della professione

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenn

L'11 e il 12 dicembre la sede di CNA Ravenna, in viale Randi 90, ospita "Odontotecnici e dispositivi medici su misura", un ciclo di seminari promosso da CNA Emilia-Romagna, CNA SNO e CNA Ravenna sull'applicazione del Regolamento (UE) 2017/745 (MDR) nei laboratori. Apriranno i lavori Guido Politi, presidente nazionale CNA SNO, Cristiano Tomei, responsabile nazionale, e Gianluca Giorgetti, presidente CNA SNO Emilia-Romagna e Ravenna, ma sarà soprattutto un'occasione pratica di formazione.

Il percorso è guidato da Ombretta Massetti, esperta di Regulatory Affairs e Quality Assurance e PRRC, e si articola in tre incontri: il primo (11 dicembre, 14.30-18) sul flusso digitale e la responsabilità del fabbricante, gli obblighi dell'art. 10 MDR, il sistema di gestione della qualità, la gestione del rischio e i requisiti di sicurezza e prestazione, oltre che del ruolo della persona responsabile del rispetto della normativa; il secondo



(12 dicembre, 10-13) dal titolo "il dispositivo dal progetto alla consegna", su prescrizione, documentazione tecnica, valutazione clinica e dichiarazione prevista dall'allegato XIII, con esempi di registrazioni del processo di fabbricazione; l'ultimo (12 dicembre, 14-16) sulla sorveglianza post-commercializzazione, gestione delle segnalazioni, vigilanza alla luce del D.Lgs. 137/2022 e tracciabilità dei processi digitali.
Il taglio è concreto, con esercitazioni guidate. Si partecipa in presenza o online, ma viene consigliata la presenza per le attività pratiche che verranno svolte. Gli incontri sono riservati agli associati o a chi si vuole associare per l'occasione; previa iscrizione all'attività (info: nsalimbeni@ra.cna.it – 345 1311854).
L'appuntamento sarà anche l'occasione per fare il punto sull'agenda nazionale della categoria. Prosegue l'azione istituzionale per il pieno riconoscimento della professione e per l'aggiornamento del profilo dell'odontotecnico. Il profilo deve rispecchiare l'evoluzione delle competenze, delle tecnologie digitali e delle responsabilità assunte all'interno del gruppo odontoiatrico. Un passaggio importante è l'interrogazione parlamentare presentata sul tema, che sollecita Governo e Parlamento a superare un quadro normativo non più rispondente alla realtà del settore. C'è poi il ricambio generazionale: serve promuovere gli istituti professionali a indirizzo odontotecnico e avvicinare i giovani al mestiere.
"Il digitale ha cambiato il nostro lavoro e le regole europee ci chiedono di documentare ogni passaggio – commenta Gianluca Giorgetti –. Con questo percorso vogliamo dare a odontotecniche e odontotecnici strumenti pratici per farlo bene, ma a responsabilità crescenti deve corrispondere un riconoscimento pieno: è la battaglia che portiamo avanti a livello nazionale".




per Te
CATERING - WEDDING - EVENTS

Via Giuseppe Verdi, 130 - Lido Adriano (RA)
Tel: 337 619111 • lp.pertecatering.it

SERVIZI OFFERTI

Dal menù alla location fino alla scelta degli allestimenti floreali, siamo a vostra disposizione con un servizio completo ed efficiente dedicando una particolare attenzione alla mise en place, alla scelta degli elementi d'arredo affinché tutto sia indimenticabile ovunque desideriate.

- Eventi aziendali (Welcome Coffee Colazioni, Coffee break, Brunch, Light Lunch, Aperitivi, Cene aziendali, Cene di Gala, servizi Catering Stand Fiere)
- Eventi privati (Lauree, Battesimi, Comunioni, Compleanni, Anniversari, Cene private in casa o in location esterne, Chef at Home)
- Uno chef tutto Per Te, a domicilio: grazie a questo servizio è possibile usufruire delle proposte culinarie direttamente a casa vostra, dove I cuochi e camerieri verranno nella vostra abitazione e faranno sì che il vostro unico pensiero sia godervi il momento.

https://www.instagram.com/pertecatering?igsh=bzE4cm5pZXEwcmI0
https://www.instagram.com/amarissimo.calaceleste?igsh=MXRza3hlNzF3dGVteQ==



Intelligenza artificiale: i dati dell'impresa restino all'impresa

Il 15 dicembre un workshop con Andrea Dragotta su AI private e RAG aziendali

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Comunicazione e Terziario Avanzato

ChatGPT, Copilot, Gemini, Claude: ormai li usiamo tutte e tutti, spesso senza pensarci. Ma quando nella chat finiscono preventivi, listini, contratti e dati dei clienti, una domanda è inevitabile: dove vanno a finire le nostre informazioni? E si può avere un'intelligenza artificiale che conosca davvero la nostra azienda, senza regalarne il patrimonio a qualcun altro?



Da qui parte il workshop di aggiornamento delle imprese del settore comunicazione, promosso dall'Unione Comunicazione di CNA Ravenna, in programma il prossimo 15 dicembre alle 17 nella sede di CNA Ravenna. Due ore in presenza con Andrea Dragotta, Head of Dev di Search On Media group e WMF, dedicate ai sistemi di AI privati e ai RAG aziendali.

Detto semplice: un sistema RAG (Retrieval-Augmented Generation) è un'IA che, prima di rispondere, cerca nei documenti dell'impresa e costruisce la risposta su quelle fonti. Parliamo di manuali, schede tecniche, procedure, archivi. Le risposte "inventate" diminuiscono e i dati sensibili non vengono dispersi in rete. Il risultato è un assistente che parla la lingua dell'azienda e può funzionare su infrastrutture controllate dall'impresa stessa.

Per chi lavora nella comunicazione, nella grafica, nel web, nell'editoria e nel video, ma non solo, le applicazioni sono molto concrete: un archivio di progetti da interrogare in linguaggio naturale, risposte più rapide a clienti e fornitori, testi e preventivi coerenti con lo stile e i prezzi di casa e molto altro.

Non sarà solo una lezione teorica: Andrea Dragotta preparerà contenuti originali, costruiti su misura per la platea delle imprese di questo settore oggi associate, e materiali a supporto dell'intervento.

Inoltre, c'è un valore aggiunto: grazie all'accordo con Search On Media Group, le imprenditrici e gli imprenditori della community CNA potranno acquistare il biglietto per l'AI Festival 2027 al prezzo fisso di 149 euro + IVA. AI*Festival è il principale appuntamento italiano B2B sull'intelligenza artificiale e si tiene a Milano. Nei prossimi giorni comunicheremo le modalità per aderire a questa opportunità.

L'intelligenza artificiale non è più una scommessa sul futuro: le imprese la stanno già usando, bene o male. Meglio imparare a usarla bene, saperla spiegare alle imprese con cui si lavora e tenerne le chiavi in tasca.

Info e iscrizioni evento: nsalimbeni@ra.cna.it

S.I.VER.
COSTRUZIONI S.R.L.
Viale Zaganelli, 76
48024 Massa Lombarda (RA)
Tel. 0545 971265
Mobile +39 335 325361
+39 366 9727003
info@sivercostruzioni.com
www.sivercostruzioni.com






- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBIATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO



Misure di sostegno all'autotrasporto

Le proposte presentate dalle Associazioni artigiane all'ottava commissione del Senato

Davide Cassani Presidente CNA FITA Ravenna

L'autotrasporto ha sofferto pesantemente l'impennata incontrollata del prezzo dei carburanti per autotrazione sin dal marzo scorso e CNA FITA, nella sua consueta attività di rappresentanza, ha formulato in questi mesi diverse proposte per l'approvazione di interventi a sostegno della categoria.

L'accordo con il Governo del maggio scorso aveva l'obiettivo di contrastare la speculazione inaccettabile sui prezzi del carburante e di concedere un credito d'imposta agli autotrasportatori per compensare i maggiori costi sostenuti. Il contrasto alla speculazione non ha mostrato risultati per diversi mesi, solo nelle ultime settimane si è riscontrata la decisione unilaterale di alcune compagnie di fissare il tetto dei prezzi nei loro distributori. Il taglio delle accise alla pompa non ha evidenziato nessun vantaggio per gli autotrasportatori, annullando il tradizionale rimborso trimestrale e rendendo disponibile il credito solamente negli ultimi giorni.

I lavori per la conversione del Decreto 193 sono stati l'occasione per presentare le osservazioni delle Associazioni dell'Artigianato nel corso di un'audizione all'8 Commissione del Senato. CNA FITA, in qualità di portavoce ha avanzato valutazioni e proposte chiare per l'efficacia delle misure di sostegno agli autotrasportatori: l'impennata dei costi dei carburanti ha causato un aggravio di 21mila euro per ogni veicolo pesante, portando l'incidenza di questo costo al 40% dei costi totali. I nostri trasportatori soffrono un differenziale fiscale nei confronti di Spagna (0,49€ al litro) e Polonia (0,78€ al litro) che danneggia i traffici internazionali.

Le proposte sono relative al rifinanziamento del Credito d'imposta per il quarto trimestre e al tetto ai prezzi che deve essere esteso anche ai rifornimenti alle cisterne private degli autotrasportatori.

Si chiede, inoltre, l'introduzione di sostegni dedicati ai veicoli di piccole portate e a Taxi e NCC Auto che sono stati esclusi dalle agevolazioni, la costituzione di un Fondo straordinario alimentato dai profitti delle Società Autostradali e delle Compagnie di Assicurazione che troppo spesso non forniscono adeguati ritorni in termini di servizi agli autotrasportatori, l'adeguamento delle indennità di trasferta per gli autisti bloccato da decenni.

La proposta fondamentale è relativa all'introduzione del Gasolio professionale, con la fissazione del prezzo del gasolio esteso a tutto il settore dell'autotrasporto, nella rete delle Stazioni di servizio e nella fornitura dei carburanti alle cisterne degli autotrasportatori.

Sono state avanzate proposte che rafforzino la clausola di adeguamento del supplemento carburante - Fuel Surcharge - e l'aumento dei termini di prescrizione delle Azioni di rivalsa sul carburante. La sospensione dei Canoni leasing non deve comportare costi di istruttoria o di aggiornamento delle carte di circolazione o il rischio di essere segnalati alla centrale rischi per mancati pagamenti. Questi interventi sono indispensabili per sostenere un settore vitale per l'intera economia nazionale.



Emergenza Trasporto Pubblico Locale e Caro Carburanti

La Regione stanzia dieci milioni di euro, ma ora la palla passa al Governo

Stefano Pollini Presidente CNA FITA NCC BUS Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato nel Bilancio regionale dieci milioni di euro straordinari a sostegno delle imprese private del Trasporto Pubblico Locale (TPL). Le imprese sono messe in difficoltà dall'aumento dei costi produttivi e del carburante e dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, i cui oneri non sono coperti dalle risorse centrali: è una boccata d'ossigeno per il settore. CNA FITA NCC Bus Emilia-Romagna e CAIPET (Comitato imprese private TPL Emilia-Romagna) hanno accolto lo stanziamento con forte apprezzamento, ma ricordano che a livello nazionale la crisi di sostenibilità economica delle imprese resta aperta.

Nel sistema regionale le aziende private operano in sinergia con i soggetti pubblici e garantiscono oltre il 20% delle corse dei servizi di trasporto pubblico di linea su gomma. Svolgono un servizio essenziale, che assicura la mobilità a studenti e lavoratori anche nelle aree collinari, periferiche e rurali. Senza sostegni adeguati, l'incapacità di assorbire gli extracosti rischia di tradursi in una riduzione dei servizi.

La Giunta regionale guidata da Michele de Pascale ha deciso lo stanziamento dopo la relazione tecnica presentata dalle associazioni, che ha evidenziato la sofferenza dei vettori privati. Con questa decisione la Giunta ha recepito le sollecitazioni del settore e l'invito dell'Assessora Priolo al Tavolo TPL.

Se la risposta della Regione è stata pronta per l'emergenza immediata, per CNA FITA NCC Bus e CAIPET la soluzione deve passare da riforme strutturali del Governo. A livello nazionale il fabbisogno per riallineare le risorse alle necessità del sistema è stimato in un miliardo di euro. Non è sostenibile chiedere agli enti regionali di farsi carico dei disallineamenti di bilancio nazionali. Per la Legge di Bilancio le Associazioni chiedono due interventi all'esecutivo: il primo è l'adeguamento del Fondo Nazionale Trasporti, con un riallineamento strutturale all'inflazione e ai costi operativi; il secondo è destinare risorse sufficienti e dedicate alla copertura totale dei maggiori oneri del CCNL.

Le Associazioni ringraziano la Giunta per il dialogo avviato. Per il futuro l'obiettivo è mantenere aperto un tavolo di confronto che permetta un dialogo costante e coinvolga anche le Agenzie della mobilità e l'insieme delle aziende pubbliche e private del settore. Solo attraverso una governance condivisa e strategica sarà possibile pianificare politiche industriali in grado di coniugare la tenuta economica delle imprese con un'elevata qualità ed efficienza del trasporto pubblico offerto ai cittadini.



Bolkestein: il tempo dei periti

Ravenna e Cervia nominano i periti: in arrivo le lettere ai concessionari in vista delle gare

Nevio Salimbeni responsabile CNA Balneari Ravenna

Dopo anni di rinvii e proroghe, la riforma delle concessioni balneari entra nella fase operativa anche sul nostro litorale. I Comuni di Ravenna e Cervia hanno nominato i collegi di professionisti che stimeranno il valore degli stabilimenti e ai concessionari arrivano le comunicazioni che aprono il percorso verso le gare.
L'applicazione della Legge 118/2022 non è più un tema di dibattito: tocca direttamente le imprese.

Le perizie sono decisive: da esse dipende l'equo indennizzo spettante al concessionario uscente se la concessione andrà a un altro operatore. In quel valore ci sono decenni di investimenti, spesso di intere generazioni di imprenditori che hanno costruito l'offerta turistica della costa romagnola.
Per questo CNA Balneari, con le altre associazioni di categoria, si confronta con le amministrazioni in modo costruttivo, perché il percorso sia chiaro, equo e uguale per tutti.

La prima richiesta presentata a Comuni e collegi peritali è una valutazione che riconosca il valore reale. La stima deve comprendere l'intero stabilimento, inclusi impianti e attrezzature realizzati su misura: beni senza mercato secondario, che passerebbero di fatto al subentrante.
I criteri devono rispecchiare il valore attuale delle opere e il costo per realizzarle oggi, perché il costo storico rivalutato non coglie né l'aumento dei prezzi dell'edilizia né il risparmio per chi subentra.
Servono poi regole uniformi: stabilimenti sullo stesso litorale non possono essere valutati con interpretazioni diverse. Le associazioni chiedono quindi una metodologia unica, il coordinamento tra i periti e uno spazio condiviso di risposte ai dubbi più frequenti.
Va garantita anche la libertà di scelta del concessionario: chiedere la perizia non deve vincolarlo ad accettare l'indennizzo né obbligarlo a lasciare sul posto i beni amovibili.
Occorre inoltre distinguere l'indennizzo di legge dall'eventuale cessione volontaria delle attrezzature mobili, valutate da professionisti che conoscano il mercato locale.
Infine, meno costi e più certezze. La documentazione contabile deve poter essere consegnata nei formati che le aziende hanno già, senza ulteriori aggravi, e va chiarito il perimetro dell'asseverazione di conformità di stabilimenti già soggetti ai controlli di più enti.
Sono richieste di buon senso: non rallentano il percorso, ma garantiscono certezza del diritto e parità di trattamento.
La stima degli indennizzi è però solo il primo passo. Poi arriveranno i bandi e la necessità di preparare offerte competitive: piani economico-finanziari, progetti di investimento, documentazione tecnica e amministrativa.
CNA Ravenna offrirà alle imprese associate un accompagnamento completo in tutte le fasi, fino alla presentazione dell'offerta.
I concessionari interessati possono contattare fin da ora Nevio Salimbeni (nsalimbeni@ra.cna.it) per fissare un primo incontro.

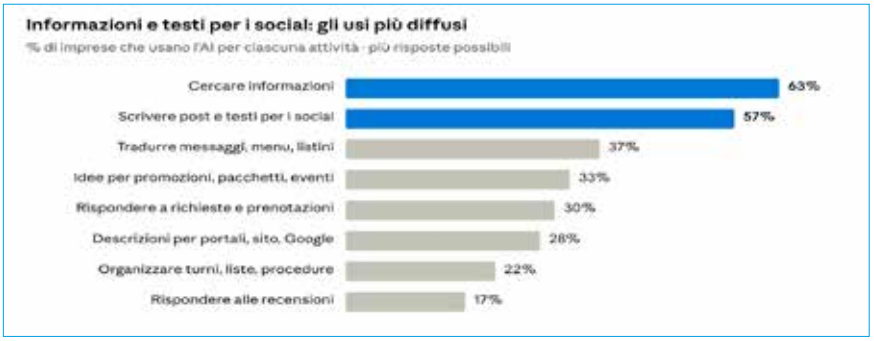


L'AI nelle imprese del turismo e del commercio

Le imprese usano già l'AI, ma si sentono poco preparate: il 1° dicembre un incontro gratuito in CNA

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

L'intelligenza artificiale è già entrata negli alberghi, nei B&B, negli stabilimenti balneari, nei pubblici esercizi e nei negozi del nostro territorio. Il punto, adesso, non è più se usarla, ma sapere bene come farlo. Per questo CNA Ravenna organizza un aggiornamento gratuito, «AI per imprese e professionisti del turismo e del commercio», martedì 1° dicembre alle 17 nella sede territoriale di CNA Ravenna.







Per costruire un incontro davvero utile, abbiamo prima chiesto alle imprese come usano oggi l'AI, cosa le frena e cosa vorrebbero imparare. Hanno risposto 46 tra titolari, soci e collaboratori di strutture ricettive, guide turistiche, stabilimenti balneari, ristoranti, noleggi e negozi in area turistica nella nostra provincia.
Il primo dato smentisce un luogo comune: le piccole imprese del turismo non sono rimaste a guardare. L'83% degli intervistati usa già strumenti come ChatGPT o altri per lavoro, il 30% in modo regolare. Solo 5 su 46 non li hanno mai provati.
Gli usi sono molto concreti. Si parte dalla ricerca di informazioni (63%) e dalla scrittura di post e testi per i social (57%), poi vengono le traduzioni di messaggi, menu e listini (37%), le idee per promozioni ed eventi (33%) e le risposte alle richieste di prenotazione (30%). Sono le stesse attività che i titolari indicano come le più faticose: trovare tempo e idee per i social, rispondere in fretta a messaggi ed email, produrre foto e grafiche di qualità.

Il secondo dato, però, racconta l'altra faccia. Alla domanda «quanto ti senti preparato a usare l'AI in modo utile e sicuro?» il voto medio è 5,2 su 10. Più della metà non va oltre il 5 e solo 8 imprese su 46 si danno almeno un 8. Il freno principale non è la paura della tecnologia: il 30% risponde semplicemente: «non so esattamente cosa possa fare per la mia attività». Un altro 15% teme che i testi risultino impersonali e facciano perdere il rapporto umano con il cliente, un timore più che legittimo in settori che vivono di accoglienza.

La distanza tra chi usa l'AI e chi si sente pronto a usarla bene è esattamente lo spazio in cui serve formazione. Le imprese lo sanno: il 93% guarda con interesse all'aggiornamento che sta organizzando CNA, il 30% si dice entusiasta.
Sappiamo bene che l'AI non sostituirà l'accoglienza, il rapporto con il cliente e la conoscenza del territorio, che restano il vero valore delle nostre imprese. Può però restituire tempo per coltivarli. Uno degli strumenti per sapere bene come fare è partecipare: vi aspettiamo il 1° dicembre.

Gestione Separata: 9,5 miliardi di avanzo, ma pensioni da 282 euro

CNA Professioni: la pensione media vale la metà dell'assegno sociale. Serve una riforma più equa

Franca Ferrari Responsabile CNA Professioni Ravenna

La Gestione Separata INPS continua a registrare consistenti avanzi di bilancio, ma per molti iscritti la prospettiva previdenziale resta quella di un assegno pensionistico di poche centinaia di euro.
A denunciare la situazione è CNA Professioni, che chiede un intervento organico per garantire maggiore equità tra le diverse categorie di lavoratori.

Nel 2024 sono stati oltre 1,7 milioni i professionisti e collaboratori che hanno versato contributi alla Gestione Separata.
Eppure, secondo i dati disponibili, l'importo medio delle pensioni di vecchiaia erogate dalla gestione si è attestato a circa 282 euro mensili, una cifra che evidenzia le criticità di un sistema basato interamente sul metodo contributivo e privo dell'ordinaria integrazione al trattamento minimo.
Il dato appare ancora più significativo se confrontato con i risultati economici della stessa gestione.
Nel 2025 la Gestione Separata ha infatti registrato un avanzo di circa 9,5 miliardi di euro, confermandosi una delle componenti più solide dell'intero sistema previdenziale.
A sollevare interrogativi è anche il confronto con le prestazioni assistenziali.
Nel 2026 l'assegno sociale raggiunge circa 546 euro al mese, quasi il doppio della pensione media percepita dagli iscritti alla Gestione Separata.
Pur trattandosi di strumenti differenti per natura e finalità, CNA Professioni sottolinea come non sia accettabile che una vita lavorativa accompagnata dal regolare versamento dei contributi possa tradursi in un trattamento pensionistico inferiore ai principali livelli di sostegno economico.
"La tutela delle persone in condizioni di bisogno rappresenta un valore fondamentale del nostro welfare, ma la solidarietà deve andare di pari passo con l'equità", osserva il presidente di CNA Professioni, Fabio Massimo.
"È difficile spiegare a un professionista che la gestione alla quale versa i contributi genera ogni anno miliardi di euro di avanzo mentre la sua pensione futura rischia di fermarsi a poche centinaia di euro. Occorre valorizzare i contributi versati e garantire condizioni più eque a professionisti, autonomi e collaboratori".
Per CNA Professioni il tema va affrontato attraverso una revisione complessiva delle regole previdenziali, senza contrapporre generazioni o forme di lavoro diverse.
La sostenibilità finanziaria del sistema resta un obiettivo imprescindibile, ma deve essere accompagnata dalla sostenibilità sociale.
Da qui la richiesta di rafforzare le tutele per gli iscritti alla Gestione Separata e di introdurre strumenti capaci di assicurare pensioni adeguate e dignitose nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica.


LEONARDO DESIGN SAS
di Tricarico Leonardo e c.
PROGETTAZIONE E COMMERCIO DI MOBILI, ARREDI, COMPONENTI, PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE
STUDIO SUL COMFORT VISIVO, TERMICO E ACUSTICO, TRAMITE TENDE E PANNELLI FONOASSORBENTI
REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI IMMOBILIARI E DI ARREDO CHIAVI IN MANO
SMONTAGGI, TRASLOCHI E MOVIMENTAZIONE MERCI
PORTE, INFISSI E RELATIVI ACCESSORI
Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì 3347627263 - tricarico@leodesign.it
LEONARDO DESIGN

Eat to Meet: oltre cento presenze a Milano Marittima

Dopo nove edizioni, l'evento di networking di CNA Ravenna conferma il suo successo

Alfredo Gigante Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Giovedì 22 ottobre il MarePineta Resort di Milano Marittima ha ospitato la nona edizione di Eat to Meet, l'evento di networking di CNA Ravenna, con oltre cento partecipanti tra imprenditrici e imprenditori, professioniste e professionisti, sponsor e dirigenti dell'associazione.

La formula si conferma ancora vincente: una cena in cui chi partecipa cambia tavolo a ogni portata e ha la possibilità di conoscere, così, tanti altri partecipantio nel corso della cena. Si aggiungono, poi, due momenti di confronto libero, all'aperitivo e al dessert.

Ad ogni edizione, ai tavoli si incontrano realtà molto diverse tra loro: dalla libera professione e dalle imprese individuali fino alle aziende con centinaia di dipendenti. I settori rappresentati sono numerosi: servizi alla persona, agroalimentare, produzione meccanica, impiantistica, comparto casa, comunicazione ed eventi, benessere e sanità, settore auto e molti altri. Partecipano persone di tutte le età e imprese di ogni anzianità, da quelle avviate da poco a quelle presenti sul mercato da decenni.

È questa varietà il punto di forza dell'iniziativa: spesso nascono collaborazioni inattese con imprese esterne alla propria filiera e opportunità di crescita anche personale.

Ha inaugurato la serata il Responsabile di CNA Giovani Imprenditori Ravenna Alfredo Gigante, che ha ringraziato chi ha partecipato e chi ha reso possibile anche questa edizione di Eat to Meet, tra cui gli sponsor di quest'anno (Assicoop Romagna Futura Agente Generale Unipol, UniCredit, Areca System, F.lli Benelli e Centro Dentistico Romagnolo) e il MarePineta Resort per l'accoglienza e l'ospitalità.

"In uno scenario di grandi incertezze, il confronto e la collaborazione diventano strumenti fondamentali per costruire risposte più solide", ha dichiarato Filippo Rinaldi, Presidente di CNA Giovani Imprenditori Ravenna. "Nessuno può affrontare da solo la complessità del presente: per questo fermarsi, incontrarsi e confrontarsi ha oggi un valore ancora più grande".

"Nell'epoca delle grandi innovazioni tecnologiche e dell'intelligenza artificiale, questo evento dimostra che la componente umana è ancora lo strumento più efficace per costruire e sviluppare relazioni e, con esse, progetti e idee, contribuendo così allo sviluppo del sistema imprenditoriale e di tutta la comunità", ha concluso il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna Matteo Leoni, dando il via ufficiale alla serata.

Con nove edizioni alle spalle, Eat to Meet si conferma un appuntamento stabile per la comunità economica della provincia di Ravenna. CNA Ravenna continuerà a investire in occasioni di incontro che mettano in relazione imprese, professioniste e professionisti, convinta che dalla conoscenza reciproca nascano nuove opportunità di crescita per l'intero territorio.



Il valore dello stare insieme

Il meeting annuale di CNA Impresa Donna

Emilia Iaccarino Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

Tre giornate di confronto, formazione e relazioni: si è svolto a Civitanova Marche il Meeting nazionale di CNA Impresa Donna, che ha riunito imprenditrici provenienti da tutta Italia per riflettere sul futuro dell'associazione e sul ruolo dell'imprenditoria femminile nello sviluppo economico e sociale del Paese. Tra le partecipanti anche la Presidente di CNA Impresa Donna Ravenna, Ylenia Betti, e le imprenditrici ravennati Nicoletta Cirelli e Deborah Ugolini.

Il titolo dell'appuntamento "La CNA che vorrei: donne che immaginano, progettano e realizzano il domani" ne sintetizza lo spirito: costruire una visione condivisa per rafforzare la presenza delle donne nelle imprese, nella rappresentanza e nei processi decisionali.

La crescita della componente femminile nel sistema CNA è confermata dai numeri. Le associate hanno superato quota 63mila e cresce in particolare la presenza delle imprenditrici under 40, segnale di un ricambio generazionale che porta nell'Associazione nuove competenze e sensibilità. "A luglio abbiamo analizzato dove eravamo. Oggi trasformiamo quella consapevolezza in azione politica e strategica", ha sottolineato la Presidente nazionale di CNA Impresa Donna Maria Triolo.

I lavori hanno affrontato i temi più rilevanti per le imprese guidate da donne: i nuovi scenari economici, le competenze per gestire il cambiamento, la leadership, la partecipazione associativa e la costruzione di reti capaci di generare valore. Ampio spazio è stato riservato alla formazione e al confronto diretto tra imprenditrici di territori e settori diversi, che hanno potuto condividere esperienze e problematiche comuni.



Proprio il valore dello stare insieme è l'aspetto sottolineato dalla Presidente Ylenia Betti: "Il meeting di quest'anno era dedicato alla CNA che vorrei. Sono stati tre giorni di nuove conoscenze, di confronto e di scambi, che hanno rafforzato relazioni già esistenti e ne hanno fatte nascere di nuove, ma soprattutto di formazione. Sono momenti utili per capire l'impronta e il contributo che vogliamo e possiamo dare in CNA".

Le iniziative collettive di CNA Impresa Donna si confermano così occasioni concrete per incontrarsi, per scoprire che le difficoltà di ogni giorno sono spesso condivise e per cercare insieme le risposte, trasformando il confronto tra esperienze diverse in uno stimolo per crescere, come imprenditrici e come Associazione.

Una rete di relazioni che CNA Impresa Donna Ravenna invita a coltivare, partecipando ai prossimi appuntamenti dell'Associazione.



Dai Balcani a Ravenna per fare affari: 34 incontri B2B

13 imprese emiliano-romagnole incontrano buyer bosniaci e serbi

Federica Arceri Responsabile CNA Estero Ravenna

Si è conclusa con risultati positivi la giornata di incontri B2B svoltasi il 20 ottobre presso la Camera di Commercio di Ferrara Ravenna, che ha visto protagoniste le imprese dell'Emilia-Romagna e una delegazione di operatori economici provenienti da Bosnia Erzegovina e Serbia.

L'iniziativa, promossa dalla Camera di Commercio di Ferrara Ravenna, dalla Camera di Commercio Italo-Bosniaca e da Promos Italia, con il supporto della Camera di Commercio della Romagna e della Regione Emilia-Romagna, ha favorito nuove opportunità di collaborazione nei settori dell'agricoltura, del vivaismo e delle tecnologie innovative applicate al settore primario.

Nel corso della giornata si sono svolti 34 incontri bilaterali tra 13 imprese emiliano-romagnole e buyer interessati a macchinari e attrezzature agricole, tecnologie per la viticoltura, prodotti vivaistici e soluzioni innovative per l'ammodernamento dei processi produttivi.

L'evento ha visto la partecipazione del Console della Bosnia Erzegovina a Milano e del Sindaco di Srebrenik, a testimonianza del crescente interesse verso il rafforzamento delle relazioni economiche tra Italia e Bosnia Erzegovina.

«L'avvio dei negoziati di adesione all'Unione Europea con la Bosnia Erzegovina rappresenta un momento storico per il Paese», ha commentato Matteo Leoni, Presidente della Camera di Commercio Italo-Bosniaca. «Si apre una fase ricca di opportunità economiche che dobbiamo cogliere come imprenditori e Istituzioni. La Bosnia Erzegovina presenta importanti margini di crescita e una crescente domanda di innovazione e tecnologie per l'allineamento agli standard europei».



«La Camera di Commercio Italo-Bosniaca opera dal 1996 e dispone di un ufficio permanente a Sarajevo dal 2001», ha ricordato Marina Vicini, Direttrice della Camera. «Siamo in grado di accompagnare le imprese interessate al mercato bosniaco con strumenti operativi, supporto istituzionale e assistenza qualificata per sviluppare concrete opportunità di business».

I primi riscontri emersi dagli incontri confermano il forte interesse reciproco tra operatori italiani e balcanici e hanno già aperto la strada a possibili collaborazioni commerciali e tecnologiche. Il B2B ha così confermato l'efficacia di un modello di incontro diretto capace di generare relazioni, valore e nuove opportunità di sviluppo internazionale.



Daniele Panebarco è Cavaliere della Repubblica

Il fumettista e fondatore dello Studio Panebarco riceve il riconoscimento nell'anno dei suoi ottant'anni

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione e Stampa CNA Ravenna

Il fumettista Daniele Panebarco è stato nominato dal Presidente Sergio Mattarella Cavaliere della Repubblica. Il diploma gli è stato consegnato dal prefetto di Ravenna Raffaele Ricciardi il 4 novembre, durante la cerimonia ufficiale in piazza del Popolo, alla presenza delle autorità civili e militari. Il riconoscimento arriva nell'anno del suo ottantesimo compleanno.

La sua opera, che spazia dai fumetti alla televisione, dalla multimedialità ai progetti culturali e istituzionali, rappresenta un patrimonio prezioso per la città di Ravenna, per la Regione Emilia-Romagna e per l'intero Paese. Con il suo lavoro, Daniele Panebarco ha contribuito a diffondere nel mondo l'immagine di un'Italia creativa, innovativa e capace di raccontarsi attraverso l'arte e la cultura.

Nato a Faenza e trasferitosi da bambino a Ravenna, Panebarco è autore di fumetti e imprenditore, figura di rilievo nel panorama culturale e creativo italiano. In oltre cinquant'anni ha attraversato con versatilità l'evoluzione dei linguaggi narrativi e visivi, coniugando tradizione e innovazione.

La sua carriera prende avvio nel 1976 con il debutto sul mensile Il Mago e prosegue con le collaborazioni con le principali testate nazionali, fino al Yellow Kid del 1980, il riconoscimento che lo consacra tra i maestri del fumetto italiano. Nel 1995 fonda lo Studio Panebarco, oggi realtà di eccellenza nella multimedialità, nell'animazione e nella produzione audiovisiva, premiata a livello internazionale e al lavoro con istituzioni e brand di rilievo mondiale.



Il legame di Daniele Panebarco con CNA Ravenna è molto longevo: nel 1985, per i quarant'anni di CNA Ravenna, ha disegnato il fumetto La Grande Avventura dell'Artigianato. Il fumetto è stato ristampato nel 2005 per il sessantesimo e nel 2015, per il settantesimo, è diventato un cartone animato per le scuole.

Nel 2025, per gli ottant'anni dell'Associazione, lo Studio Panebarco ha creato le illustrazioni per "La Sfida di CNA", un gioco da tavolo che racconta l'artigianato come protagonista della storia dell'umanità. Negli anni Panebarco ha anche partecipato attivamente alle tante attività di CNA Ravenna, contribuendo a raccontarne il profondo legame con il territorio.

Un percorso che conferma la convinzione di CNA Ravenna che cultura e impresa crescano insieme e che le imprese creative siano una parte importante del sistema produttivo locale.

LE ILLUSTRAZIONI DI PANEBARCO IN MOSTRA A MARINA DI RAVENNA

Gli ottant'anni di Daniele Panebarco sono stati celebrati anche con la mostra *L'illustrazione oltre il fumetto*, allestita dal 24 ottobre all'8 novembre alla Galleria FaroArte di Marina di Ravenna e promossa da Slow Food Ravenna e Capit. In esposizione c'erano ventisei illustrazioni realizzate nel corso della sua carriera per calendari, manifesti, campagne, opuscoli e pubblicazioni scolastiche e culturali.

Negli stessi spazi era allestita *Disegnare l'invisibile*, curata da Oscar Manzelli e dallo stesso Panebarco, con la collaborazione della Pro Loco di Marina di Ravenna: oltre cinquanta disegni a pastello e china di Giuseppe Emiliani, nefrologo nato a Russi, dedicati alla figura femminile e al rene, organo che lavora in silenzio e diventa metafora di resilienza.

Oltre un secolo di stampa, premiata la Tipografia Valgimigli

Dal torchio al digitale, una storia di famiglia iniziata nel 1919 e ancora legata a Brisighella

Jimmy Valentini Responsabile CNA Romagna Faentin

La storica Tipografia Valgimigli è stata insignita del Premio Brisighella Dionisio Naldi 2026, consegnato sabato 14 novembre nel foyer del Teatro Comunale di Brisighella.



Il riconoscimento, attribuito all'unanimità dall'Associazione Memoria Storica di Brisighella "I Naldi-Gli Spada", premia oltre un secolo di attività imprenditoriale e il profondo legame dell'azienda con il territorio. A ritirare il premio è stato Volturno Valgimigli, erede di una tradizione familiare iniziata nel 1919, quando nacque la Tipografia Brisighellese.

Nel corso della cerimonia è stata ripercorsa la storia dell'azienda, protagonista dell'evoluzione della stampa, dal torchio a caratteri mobili fino alle moderne tecnologie digitali.

Per decenni la tipografia ha accompagnato la vita della comunità brisighellese, stampando documenti, manifesti, riviste e libri e formando numerosi giovani del territorio. Anche dopo il trasferimento a Faenza nel 1987, ha mantenuto saldo il proprio legame con Brisighella, contribuendo a diffonderne il nome e i valori.

La cerimonia è stata inoltre occasione per presentare il volume celebrativo dedicato alla storia della famiglia Valgimigli e del suo mestiere, che nell'ultima di copertina vede anche riportata la pergamena che il Presidente Nazionale e tutto il Sistema CNA ha voluto riservare a questa storica impresa artigiana in occasione dell'80° anniversario dalla costituzione dell'Associazione.

ROSTICCERIA ENTELLA, VENT'ANNI DI PASSIONE E IMPRESA FAMILIARE



Dalla prima sede di via Ricci Curbastro, aperta nel 2006 da Giuseppe e dalla moglie, al trasferimento nel 2016 in via Garibaldi, raccogliendo il testimone di una storica rosticceria lughese. La Rosticceria Entella festeggia vent'anni di attività e un percorso di crescita che ha coinvolto anche il cognato e il figlio, fino all'acquisto dei locali. Una gestione familiare che produce direttamente il 90% delle specialità proposte, unendo cucina siciliana e romagnola e, oggi, anche piatti vegani. Con lo sguardo al futuro e nuovi progetti per ampliare l'offerta, l'attività ha celebrato l'anniversario alla presenza della Sindaca di Lugo e di Nicola Iseppi, responsabile CNA Bassa Romagna, che ha consegnato ai titolari una pergamena di riconoscimento da parte di CNA Ravenna.

Donne e intelligenza artificiale, conoscerla per non subirla

Oltre sessanta donne a Forlì per scoprire opportunità e limiti dell'AI, con al centro le relazioni

Mirko Masotti Responsabile CNA Pensionati Ravenna



Comprendere il cambiamento per continuare a essere protagoniste della propria vita. È stato questo il filo conduttore dell'iniziativa promossa da CNA Pensionati Forlì-Cesena, in collaborazione con CNA Pensionati di Ravenna e di Rimini, con il patrocinio di CNA Pensionati dell'Emilia-Romagna, che ha richiamato oltre sessanta partecipanti presso il locale Arquebuse di Forlì.

L'evento, dedicato al mondo femminile, ha affrontato un tema che sta trasformando rapidamente la nostra società: l'Intelligenza Artificiale. Accanto agli aspetti legati all'innovazione, ampio spazio è stato dedicato alla dimensione personale e relazionale. Proprio per questo motivo CNA Pensionati ha scelto di creare un momento di approfondimento e confronto, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza su opportunità e criticità delle nuove tecnologie. Con il contributo della giornalista Francesca Leoni, le partecipanti hanno potuto osservare esempi concreti delle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale, comprendendo come questi strumenti, tra le altre cose, siano in grado di elaborare immagini, produrre contenuti e supportare numerose attività quotidiane.

Accanto alla tecnologia, tuttavia, è emersa una riflessione altrettanto importante: l'innovazione deve restare al servizio delle persone. Un tema questo, sviluppato dalla psicologa e psicoterapeuta Silvia Donati, che ha evidenziato il valore delle relazioni umane, dell'ascolto e della condivisione in un contesto sociale sempre più digitale.

L'intervento della psicologa ha richiamato l'attenzione sull'importanza di mantenere al centro la persona, ricordando come il progresso tecnologico debba sempre accompagnarsi alla cura delle relazioni, all'ascolto e alla partecipazione. In un'epoca caratterizzata da cambiamenti rapidi, creare spazi di confronto e condivisione significa valorizzare le esperienze di vita e rafforzare il senso di comunità.

Particolarmente significativo il coinvolgimento delle partecipanti, su cui costruire anche il rapporto con le nuove tecnologie.

L'iniziativa conferma l'impegno di CNA Pensionati nel promuovere occasioni di informazione, socialità e crescita culturale, affinché anche le generazioni più mature possano affrontare con serenità e consapevolezza le trasformazioni del presente. Perché conoscere l'Intelligenza Artificiale significa non subirla, ma imparare a utilizzarla come uno strumento utile, mantenendo sempre al centro il valore insostituibile della persona.



COMPATTO, PERFORMANTE, SOLO GREEN.

Porter NP6 cambia gli schemi del lavoro urbano. La comoda cabina dalle dimensioni contenute offre **una agilità e una facilità di sosta** impareggiabili e le motorizzazioni **benzina + GPL o benzina + Metano** sono attente ai costi e sempre a loro agio in città, anche nelle zone più rigidamente regolamentate. Inoltre, Porter NP6 garantisce **capacità di carico al top** (fino a 1600 kg a telaio) e **ampia gamma di alternative**: versioni **con pianale fisso o ribaltabile**, dallo **spazio di carico piatto e ampio** (fino a 4 europallet) e con soglia d'accesso a soli 80 cm da terra, e performanti **versioni chassis allestibili** per ogni specifica necessità.

Prenota in concessionaria la prova di Porter NP6 e scopri quanto il tuo lavoro può diventare facile, efficace e conveniente.

commercial.piaggio.com

PIAGGIO COMMERCIAL

Zeus Car Faenza
Via Granarolo 125, Faenza
Tel. 0546 66 80 64

zeus mobility hub

Zeta Auto Ravenna
Via Filippo Re 35/37, Fornace Zarattini
Tel. 0544 46 50 09

www.zeuscar.it / info@zeuscar.it

ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente





- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc…)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Accertamenti ambientali e caratterizzazioni atte a garantire l'assenza di contaminanti
- Assistenza per pratiche di richiesta di uscita dal servizio pubblico per avvio a recupero di tutti i rifiuti (valutazione economica)
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna**: Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda**: attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.



La dinamicità commerciale di ALBATROS ha consentito un progressivo aumento del proprio volume che la stessa ha deciso, con impegno, di affiancare ad un costante miglioramento dei processi di gestione, conseguendo i sistemi relativi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI/PDR 125:2022, UNI EN ISO 45001:2023 e SA8000.

ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente

ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA Soc. cons a r.l.
Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy
Tel: 0544.456812
E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it
PEC: albatros@pec.itamail.eu
Sito web: **www.albatros.ra.it**